

Cibi ormonici come antidoto ai tumori

L'Unità

Il Telstar mobilitato per la guerra fredda

Contadini e centro-sinistra

IL GOVERNO si è rifiutato di discutere la mozione sui problemi contadini presentata dai deputati del Comitato per la riforma agraria e l'analoga interpellanza comunista.

Prendiamo atto dell'impegno di discutere a settembre e ne solleciteremo il rispetto; e faranno bene dal canto loro i sindacati e le associazioni contadine a sollecitare il governo ad aprire tempestivamente le formali consultazioni promesse.

Il rinvio del dibattito, tuttavia, è in sé un fatto negativo che induce a qualche seria riflessione. Intanto vi è un problema di tempestività e di urgenza che nasce dalle lotte agrarie e dai conflitti sociali aperti nelle campagne e dalle stesse contingenze stagionali.

A misura che il governo vien meno ai suoi impegni, è perciò inevitabile che la pressione contadina si rivolga viepiù verso il governo, diventi, insomma, più politica. Vi sono interi settori contadini che hanno creduto nel governo di centro-sinistra. L'estensione delle lotte in corso a certe zone più passive del movimento contadino è nata anche da questa fiducia iniziale.

L'EQUIVOCO era già nel programma governativo al momento della sua formazione e lo dicemmo. D'acordo anche che l'ambivalenza del suo programma poteva essere superata nei fatti, nella sua tempestiva attuazione attraverso una lotta che doveva inevitabilmente svolgersi non solo fra opposizione comunista e governo, ma all'interno stesso della maggioranza governativa.

Ma i padroni Cattani se sollevano questa questione. Non si tratta solo di un suggerimento fraterno a chi, come lui, è dentro alla maggioranza di governo e può quindi «far le cose», da parte di chi, come noi, è fuori da questa maggioranza e quindi «isolato nella sterile opposizione comunista».

LA STRADA dei ritardi e delle violazioni degli impegni di governo o della loro attuazione in una direzione reazionaria (vedi le leggi delegate sugli

Luciano Romagnoli (Segue in ultima pagina)

Panettieri in sciopero sabato e domenica

I panettieri di tutta Italia - determinamento del trattamento - sono circa 40 mila - anzitutto salariale, avvenuto in questi giorni alla mezzanotte di quest'ora - e quindi alla introduzione di un nuovo articolo del contratto di lavoro e il rispetto delle tessi sull'orario di lavoro.

Ore di ansia per il movimento democratico internazionale

Aspro conflitto in Algeria tra i tre gruppi del FLN

Pacifico

Esplode sulla rampa il missile con l'«H»

I militari USA non rinunciano a ripetere il pericoloso tentativo

HONOLULU, 26. Il tentativo americano di lanciare negli alti spazi una bomba nucleare della potenza di un milione di tonnellate di tritolo è fallito. Il missile che doveva portare in quota il terribile ordigno è esploso sulla rampa di lancio in un mare di fumo.

Il fallimento odierno è il terzo del genere. Già durante i preparativi per il primo lancio atomico nel cosmo (effettuato poi il 9 luglio) vi furono due clamorosi fallimenti causati da difetti del missile che dovette essere distrutto in volo su comando da terra. Tutti i successi si verificarono il 4 e il 19 giugno. Nonostante queste premesse pacifiche brillanti che stanno dietro l'insuccesso odierno, gli americani - si è detto - non hanno rinunciato alla seconda prova nucleare negli alti spazi.

A proposito delle ragioni del cattivo funzionamento del missile, le autorità di Honolulu sono riservatissime. Il missile «Thor» che doveva portare in quota l'ordigno è scoppiato subito dopo l'accensione dei motori e si è disintegrato immediatamente tra fiamme altissime che hanno avvolto la base di lancio e una vasta area circostante.

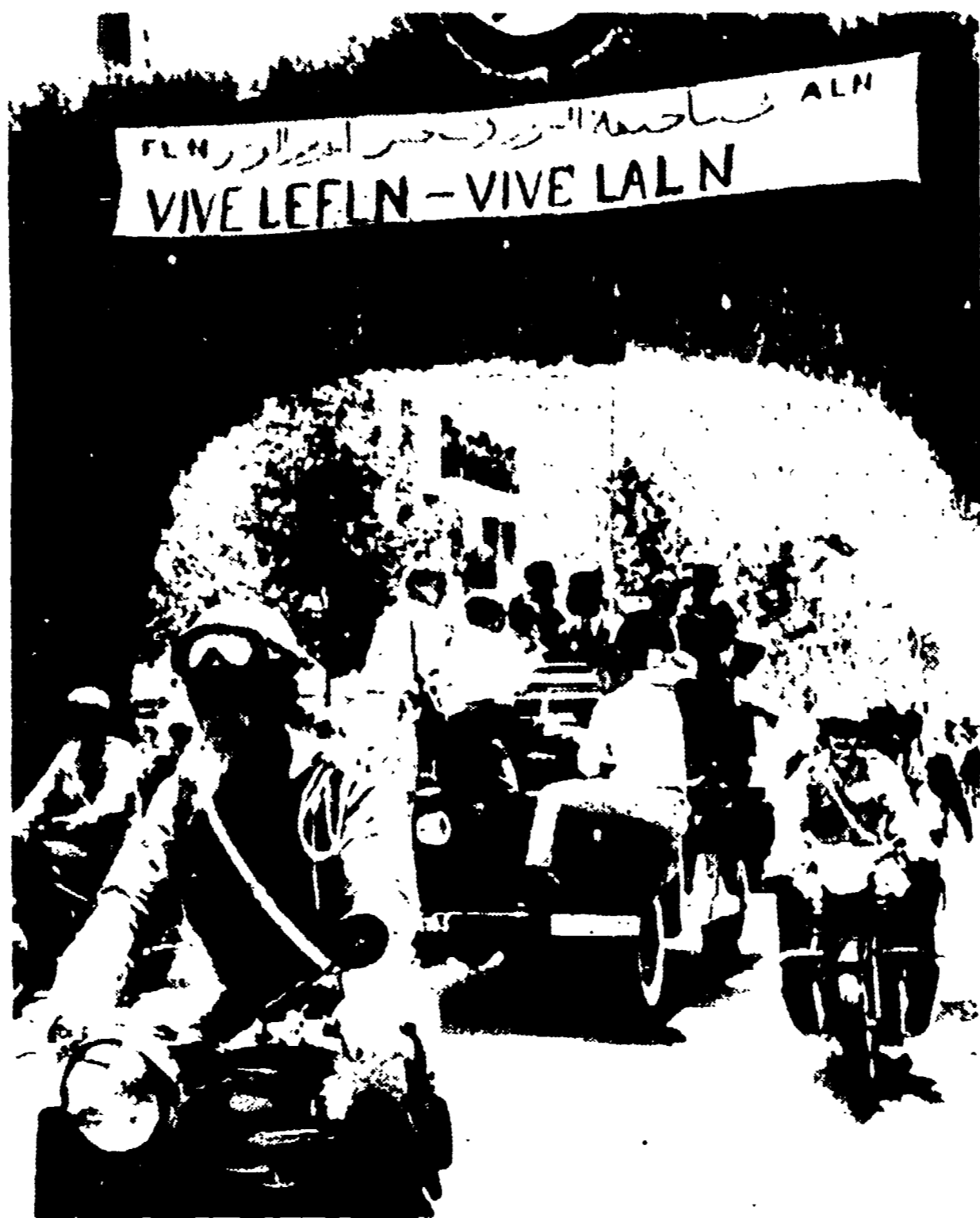
L'esperimento tentato oggi era stato fissato dopo due rinvii di 24 ore, provocati - secondo comunicati ufficiali diffusi a Honolulu - dalle cattive condizioni atmosferiche nella zona intorno all'Isola di Johnston.

Un altro fallimento missilistico registrato oggi dagli Stati Uniti è quello segnalato dalla base di Cape Canaveral nella Florida. Un missile intercontinentale «Titan-2», lanciato su un itinerario che avrebbe dovuto finire dopo ottomila chilometri, è caduto nell'Atlantico a brevissima distanza dalla base di lancio.

Infine, un terzo fallimento a Cape Canaveral. Un missile «Polaris» è uscito di rotta, sicché i tecnici hanno dovuto distruggerlo in volo.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute antimeridiana e pomeridiana di oggi 27.

Ben Bella entra a Tiaret



TIARET - Ben Bella, in pie di su un'autohinda, passa sotto un arco di trionfo, facendo il suo ingresso a Tiaret (Telefoto A.P. - L'Unità)

Metallurgici: oggi incontro decisivo

FIOM CISL e UIL pronte a riprendere l'azione

La Piaggio ancora bloccata dallo sciopero

La vertenza dei metallurgici giunge oggi ad un punto decisivo. Nel pomeriggio, alle 18, si riuniranno presso il ministero del Lavoro, on. Bertinelli, i rappresentanti dei sindacati e quelli degli industriali. Una nota emessa congiuntamente dalla FIOM, dalla FIM - CISL e dalla UILM afferma che «le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno accolto l'invito del ministro facendo presente che la riunione deve avere carattere definitivo».

I tre quarti del Paese controllati da Ben Bella - Scontri a fuoco a Costantina

Dal nostro inviato

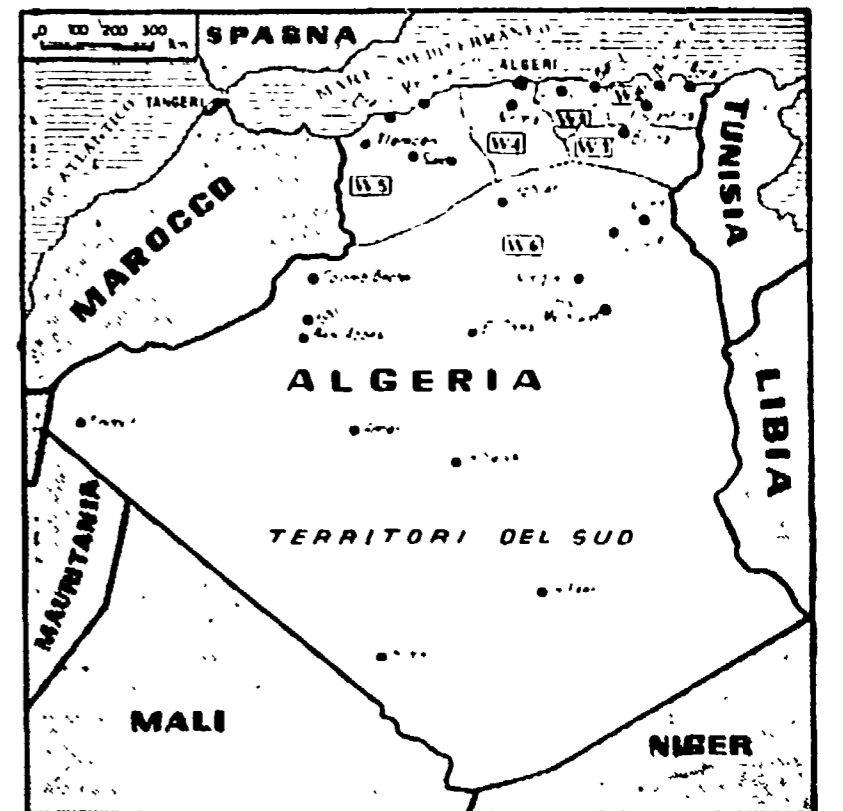
ALGERI, 26. - La situazione in Algeria appare tesa, confusa e contraddittoria. L'elemento più grave è dato dalle notizie pervenute da Costantina dove, secondo fonti vicine a Ben Keddou, uno scontro a fuoco si sarebbe verificato ieri tra truppe fedeli al governo di Algeri e truppe fedeli a Ben Bella.

Lo scontro di Costantina, ad ogni modo, ha provocato una violenta reazione da parte di Belkacem Krim, vice presidente del governo di Ben Keddou, il quale ha accusato Ben Bella di essere responsabile dello «spargimento di sangue algerino» mentre Ben Keddou ha dichiarato che vi è un «serio pericolo di intervento straniero».

Le forze di Ben Bella controllano praticamente i tre quarti dell'Algeria, oltre a Orano e Costantina, infatti, oggi reparti dell'ALN pro-novatori della Tunisia si sono insediati a Bonn. A Costantina, tuttavia, alcune forze fedeli a Ben Keddou resisterebbero nelle loro caserme.

Il conflitto appare adesso polarizzarsi attorno a tre città: Costantina, Tizi-Ouzou e Orano. Tizi-Ouzou, nel cuore della Cabilia, è diventato il quartier generale delle forze benkheddistiche. Tre battaglioni della «wilaya», composti da 1200 uomini, si preparerebbero in queste ore a marciare su Costantina, dove sarebbe ancora in corso la resistenza contro le truppe dell'ALN.

Ad Orano, infine, l'atmosfera è in questo momento calma. Ben Bella vi è rientrato dal viaggio trionfale a Tiaret, dove si è tenuta una grande sfilata militare ed una eccezionale manifestazione di popolo, nella quale migliaia di cittadini, che lo avevano seguito e raggiunto anche dai



Il dovere nostro

Gli sviluppi della situazione in Algeria non possono non essere seguiti con grande preoccupazione e ansietà da tutte le forze progressiste in Italia e nel mondo. Quale che possa essere il giudizio, non facile, sulla rispettiva natura e l'orientamento delle forze del movimento di liberazione algerino e sui motivi per i quali è scoppiato in seno all'FLN un conflitto aperto, che da ideologico è presto diventato politico e da politico tutto fa temere possa diventare addirittura militare, armato, una cosa appare purtroppo certa: che il movimento di liberazione algerino attraverso una crisi profonda, la quale non solo offusca la prospettiva di sviluppo di quella nazione, ma può indebolire tutto il movimento anticolonialista e di liberazione nazionale.

Maria A. Maccocchi (Segue in ultima pagina)

Poesie

L'inno del Puf

Ricordate certamente, perché è notissimo, quell'Inno ecclesiastico medioevale attribuito a Jacopone da Todi che dice «Stabat mater dolorosa / juxta crucem lacrimosa / dum pendebat filius».

Senato

La maggioranza rinvia la legge sul Friuli a ottobre

Anche i socialisti contro la discussione immediata - Decisivo il voto comunista per l'urgenza

Una vivacissima battaglia di chiaro significato politico si è sviluppata mercoledì al Senato sull'ordine dei lavori dell'Assemblea.

Il Gruppo comunista, con un intervento del compagno PELLEGRI, ha chiesto che il Senato decidesse di affrontare l'esame della legge che istituisce la Regione Friuli-Venezia Giulia.

La pericolosità di tale posizione si è subito rivelata quando è stato presentato dal comunista della DC e di tutte le destre anche la proposta comunista e socialista di nominare una commissione speciale.

La Grecia, egli ha inoltre ricordato, è stata ammessa nel MEC soprattutto per le forti pressioni della Germania che tende, assieme ai più grossi gruppi industriali belgi e francesi a realizzare, attraverso l'ammissione di nazionalità ad economia sottile, un'annessione al paese.

Una lettera dell'avv. Valensise Dall'avv. Raffaele Valensise riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera.

Rinvio a settembre?

La DC guadagna tempo sulla nazionalizzazione

Le decisioni del gruppo comunista alla Camera Scaglia elogia l'Unità

La sensazione che la DC abbia scelto la linea di ammettere, senza eccessive resistenze, e forse di favorire il prolungamento e una dilazione nell'approvazione della legge di nazionalizzazione, è stata confermata nei giorni scorsi.

Al contrario il direttivo non ha fatto cenno alcuno a problemi di urgenza e la maggioranza si è chiusa sulla stessa linea.

Sicilia D'Angelo rieleto presidente

Dalla nostra redazione PALERMO, 26 Il democristiano Giuseppe D'Angelo è stato rieletto presidente della Regione.

Il Partito Giannini e Pistillo segretari a Bari e Foggia

Il Comitato regionale pugliese del PCI comunista, il C.F. e la C.F.C. della Federazione comunista di Puglia e Basilicata.

IN BREVE

Gronchi al Senato

Lex presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha fatto il suo primo compareo nell'aula del Senato.

Solidarietà con gli artisti spagnoli

Il Consiglio comunale di Venezia ha approvato, col solo voto contrario di un consigliere missino, un vibrante o.d.g. di solidarietà con gli artisti spagnoli.

Milano: nuovo «lettore numerico»

Una macchina sperimentale, capace di riconoscere numeri tracciati con grafie diverse, ha superato con successo le prove preliminari.

Pontedera: precipitano due reattori

Due reattori militari si sono scontrati e incendiati e sono quindi precipitati da 3000 metri di altezza mentre sorvolavano, per una esercitazione, «ala ad ala», la zona di Pontedera (Pisa).

Matera: solidarietà con Genova

Il Consiglio comunale di Matera ha votato un messaggio di solidarietà con gli antifascisti di Genova condannati dal tribunale di Roma.

Guidonia: «centro-sinistra» con il MSI

Strano «centro-sinistra» a Guidonia (Roma) dove la giunta, formata da DC e PSI, è stata eletta con i voti terminati del MSI.

Venezia: la Fiat «arrotondava»

La Fiat, proprietaria della Società Filovie di Mestre, ha imposto illegalmente per un mese e mezzo a due di migliaia di abbonati le tariffe di trasporto superiori a quelle stabilite dal Comune.

Il PCI per l'«assegno» al personale INA

I compagni senatori Mario Mammucari, Umberto Fiore e Ambrogio Donini hanno presentato una interrogazione con richiesta di risposta scritta, al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Bari: accordo per la Giunta

Il commissario al Comune di Bari ha convocato il Consiglio comunale per il 4 agosto. All'ordine del giorno è la elezione di sindaco e della giunta.

Livorno: Festival de «l'Unità»

Il compagno sen. Vello Spano ha aperto, con un discorso, il XVI Festival provinciale dell'«Unità» organizzato a Villa Rezia.

Vittima del caldo

Gruista alla Fiat precipita e muore

Dalla nostra redazione TORINO, 26 Un operaio della FIAT, vittima del caldo, è rimasto ucciso, sfracellandosi dall'alto di una gru mentre lavorava all'interno dell'officina «2» delle fonderie FIAT Mirafiori.

Maggiori poteri alla Cassa del Mezzogiorno

Il voto contrario del PCI - Una legge che contraddice le esigenze di una programmazione unitaria

La Camera ha approvato ieri pomeriggio con il voto contrario del gruppo comunista un disegno di legge che amplia i poteri della Cassa del Mezzogiorno.

Grave è anche - ha rilevato il compagno Granati - il fatto che la legge mantenga la struttura antidemocratica dei consorzi che si sono rivelati uno strumento della politica di subordinazione della spesa pubblica all'intervento dei monopoli.

Una lettera dell'avv. Valensise

Dall'avv. Raffaele Valensise riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera.

Cosa c'è dietro la serrata dei costruttori

Intervista col segretario del P.C.

Principi e boss mafiosi d'accordo col sindaco per il «sacco» di Palermo

Le elezioni cilene partita aperta

Il PSDI si ritira dalla maggioranza Il Comune aveva accolto gran parte dei ricorsi degli speculatori di aree Gli edili in sciopero contro i padroni

Approfittando degli allagamenti Sci acquatico al centro di Chicago

Dalla nostra redazione PALERMO, 26 L'Amministrazione centralista di Palermo, diretta dal dc Lima, e ad un passo dal crollo. La direzione provinciale del partito socialdemocratico ha già comunicato ufficialmente a Lima (che è anche il segretario - fantasma - della Dc palermitana) di aver deciso il ritiro dei propri rappresentanti dalla Giunta e dalla maggioranza.



CHICAGO — Scena inconsueta a Chicago che ha richiamato un numero gruppo di curiosi: approfittando degli allagamenti che hanno colpito alcune zone del centro della città, due giovani praticano lo sci acquatico. (Teletext ANSA - L'Unità)

La trasformazione in edilizia del verde pubblico ed agricolo previsto in alcuni suoi terreni. Cassina, sarà utile ricordarlo, pompa i miliardi al Comune di Palermo attraverso l'appalto della manutenzione stradale.

Fra i ricorriti figurano anche l'avv. Santi Cacopardo, presidente dell'Istituto Caseo Genovese; la società Villa Sperlinga, filiazione della vaticana Immobiliare, all'avanguardia del saccheggio di Palermo; il barone Gaetano Pottino; il corpo delle suore del principe di Palagonia; don Stefano D'Oca, direttore della Casa del Fanciullo; l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, comm. La Rocca.

Funguaia di palazzoni

In calce ai ricorsi 1340 e 1341, ci si imbatte nella firma del signor Nicola Di Trapani; firma tenibile, dal momento che il 27 giugno scorso, a conclusione delle indagini di polizia sulla contesa di due bande mafiose attorno alle aree fabbricabili nella nuova Palermo, il signor Di Trapani è stato arrestato. Anche lui, nel suo ricorso, chiedeva che si aumentasse la densità edilizia su certi suoi terreni.

Un caso sintomatico è quello che si riferisce al ricorso 1265 del barone Amedeo Chiaromonte di Gebbiaossa, proprietario della villa Borjonaro, in piazza Vittorio Veneto, consacrata dal piano a verde pubblico. Il barone chiese lo scemolo per edilizia. L'ottenne.

L'assessore ai LL.PP., il democristiano Ciancimino, rilasciò le licenze di costruzione, dando così il via al sorgere di una funguaia di palazzoni. Eppure, contro lo scemolo avevano detto parole chiare, sia il Provveditorato alle Opere Pubbliche che la Commissione regionale urbanistica.

E ora? Ora che la Regione ha respinto il ricorso, respinto dalla Regione, e che ora il sindaco vorrebbe far rientrare dalla finestra, è sufficiente per stabilire come è avvenuto il grande saccheggio di Palermo, ad opera di quali gruppi e con la connivenza di quali forze.

Il decreto di D'Angelo

Il congresso anticancro a Mosca

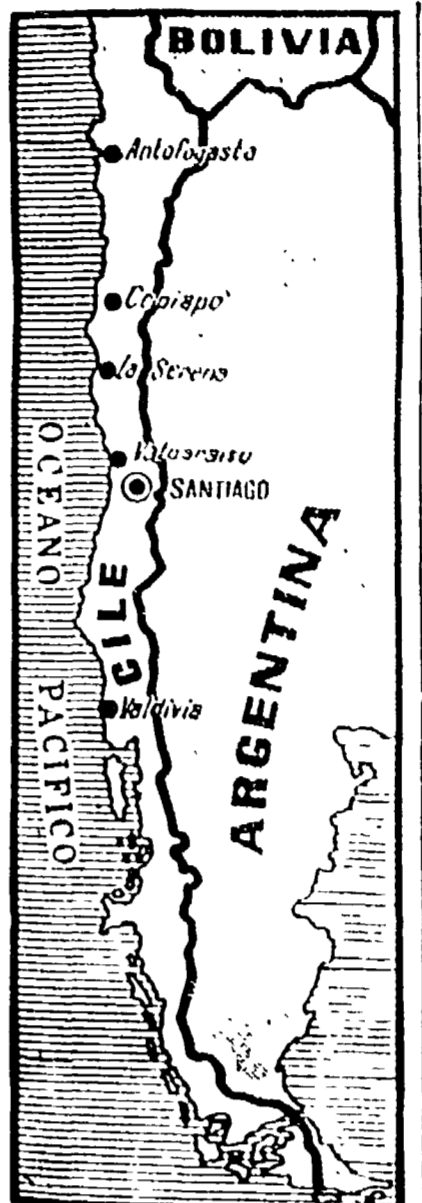
Cibi ormonici come antidoto ai tumori

Dichiarazioni del prof. Giampalmo al nostro giornale

Dalla nostra redazione MOSCA, 26 Il congresso del cancro si avvia alla conclusione. I lavori termineranno con la sessione plenaria di sabato. Attualmente proseguono le relazioni e gli incontri per l'approfondimento dei molteplici problemi posti dall'attualità degli scienziati, ma anche dell'opinione pubblica mondiale che segue con indifferente interesse le giornate anticancro di Mosca.

Tra gli italiani ieri e in forma intervenuto sul dibattito il prof. Bucalossi, che ha riferito sulla chemioterapia dei tumori allo stomaco, attraverso la somministrazione di un malato di cibi sintetici derivati da organismi marini. Importanti relazioni sono state pronunciate da D. Martini, Gaetani e Silverton. Il proposito dei risultati di ricerche sulla cancerogenesi epatica nel topo, e da Maltoni, Santamaria, Gandini, Mele, Paparella, Cucurullo, Rossi.

SANTIAGO (Cile), 26 luglio. Sebbene in alcuni momenti questa due anni alla testa della Dc per le elezioni... La lotta ideologica all'interno del fronte unico, su ciascun punto a materia controversa, è stata portata sempre su di un piano elevato, di confronto delle idee, evitando le forme di una polemica detestabile; lo sviluppo impetuoso del Partito comunista come elemento di attrazione, l'applicazione pratica del principio che l'unità popolare deve tornare nella Dc e non solo ad alcuni, una attenzione particolare a problemi concreti delle masse promuovendo sempre l'unità d'azione; la creazione di relazioni umane e politiche fraterne con i nostri alleati.



Qual è la situazione attuale del Cile, e quali le sue prospettive? Il Cile, paese di 7 milioni di abitanti, attraversa una situazione di acuta crisi economica e di crisi politica crescente. Per dare una idea della situazione economica del paese forse basterebbero i dati seguenti: negli ultimi anni il tasso di sviluppo economico è stato più basso che l'incremento demografico; il reddito nazionale pro capite è molto inferiore a quello dei paesi del continente sudamericano; il debito pubblico è raddoppiato negli ultimi tre anni e la bilancia dei pagamenti ha un deficit che ascende ad un terzo di tutti i redditi nazionali in valuta, che sono già di per sé insufficienti per soddisfare le necessità dell'importazione.

Qual è la situazione attuale del Cile, e quali le sue prospettive? Il Cile, paese di 7 milioni di abitanti, attraversa una situazione di acuta crisi economica e di crisi politica crescente. Per dare una idea della situazione economica del paese forse basterebbero i dati seguenti: negli ultimi anni il tasso di sviluppo economico è stato più basso che l'incremento demografico; il reddito nazionale pro capite è molto inferiore a quello dei paesi del continente sudamericano; il debito pubblico è raddoppiato negli ultimi tre anni e la bilancia dei pagamenti ha un deficit che ascende ad un terzo di tutti i redditi nazionali in valuta, che sono già di per sé insufficienti per soddisfare le necessità dell'importazione.

Il XII Congresso del nostro Partito ha sottolineato questo compito con molta forza, ha indicato questa prospettiva, e tutto ciò ha trovato una larga eco nelle masse. La costituzione di un governo popolare nel Cile è inevitabile nei prossimi anni. Il più probabile è che il movimento popolare possa utilizzare a tal fine e con successo la congiuntura che offriranno nel 1964, le elezioni presidenziali. Sono tante le ragioni che giustificano l'ottimismo che ci anima.

Come si è arrivati alla formazione del Fronte di Azione Popolare? In un senso generale si può dire che il FRAP, cioè la costituzione di un fronte unico antemperalista e antiautoritario, formato da tutti i partiti della sinistra, è il risultato di un lungo processo di lotta e di partecipazione delle aspirazioni unitarie delle masse. Ma il FRAP non è sorta né poteva sorgere in modo spontaneo. È stato il risultato del ruolo del nostro Partito, che ha allentato i legami della Dc e ha avvertito la necessità di avere alcune posizioni di critica rispetto alla politica nordamericana. I democristiani sostengono che essi sono la sola alternativa di fronte al comunismo. In altri termini sostengono che il dilemma è o il governo della Dc o il governo del FRAP. Molti, detestando il reazionario, ma anche di tutti i costi sociali che sono colpiti dall'Imperialismo, dai gruppi monopolistici e dai latifondisti, la capacità del Partito di suscitare nelle larghe masse popolari un profondo sentimento nazionale, antiperalista e anti-

Qual è la sua opinione sul Partito Democristiano del Cile? Il PDC, come è ovvio, assomiglia in molte cose ai suoi confratelli europei. Ma fino ad oggi non ha avuto, come questi, una politica di aperto appoggio alle classi storicamente destinate a sparire. Il PDC non è, in Cile, l'unico Partito che organizza i cattolici. C'è anzitutto un altro partito, più vecchio e ultrareazionario, il Partito Conservatore. Nella Dc c'è una militanza specialmente professionisti, industriali, commercianti ed agricoltori medi, studenti universitari, impiegati, donne e operai cattolici. La Dc è un partito sociale nella quale il Partito democristiano opera da tempo, ma ha costretto ad avere una politica di costante opposizione ai diversi governi reazionari, e perciò si sono state frequentemente azioni comuni fra la Dc ed i partiti del FRAP, tra cui il congresso naturalmente il nostro.

Bisogna però aggiungere che la Dc detiene la cosiddetta civiltà occidentale e cristiana e da il proprio appoggio alla «Alleanza per il Progresso». Le sue simpatie per gli Stati Uniti sono aperte, ma con un impetuoso successo, singolare nella politica delle alleanze, perché ha saputo far passare una serie di fattori. Se ne possono individuare alcuni: la tenacia e perseveranza con cui il Partito ha tenuto nelle sue mani la causa dell'unità del popolo, la difesa degli interessi non soltanto del proletariato ma anche di tutti i ceti sociali che sono colpiti dall'Imperialismo, dai gruppi monopolistici e dai latifondisti; la capacità del Partito di suscitare nelle larghe masse popolari un profondo sentimento nazionale, antiperalista e anti-

Imperialismo, ma di alcuni gruppi di grandi latifondisti. Il Presidente degli Stati Uniti comprende che la dominazione dei latifondisti non è più sostenibile nelle forme classiche su cui è stata, e che i rapporti precapitalistici non si creano. Da ora, la spinta ad una radicale riforma agraria e ad altre «riforme» nei vari campi. Si tratta di «riforme» che non vanno e fondo ai problemi, e che perciò non risolvono nulla. Si tratta di progetti che suscitano entusiasmi in certi settori delle borghesie per la possibilità, in vero abbastanza precaria, di ricevere aiuti economici.



Il compagno Luis Corvalan

Fra le masse tali progetti non suscitano nessuna risonanza e vengono criticati e smascherati dai partiti popolari. Inoltre la politica delineata dal Presidente nordamericano e la sua realizzazione potrebbe risultare utile per l'imperialismo nel suo insieme, ma una opposizione forte e decisa anche nei gruppi più reazionari degli Stati Uniti. Per questo motivo e, ovviamente, anche per le difficoltà economiche degli USA, il presidente Kennedy non ha potuto nemmeno rendere effettive le sue promesse di dollari, la qual cosa accentua lo scontento e la critica da parte dei suoi stessi sostenitori in America Latina.

Renzo Trivelli

Federico Farkas

Operai e contadini per la municipalizzazione del latte

Centrale e Consorzio bloccati

Lo sciopero è stato di 24 ore - Lavoratori e contadini dal sindaco - Tabacchi si oppone alla soluzione dei sindacati

Una battaglia che può essere vinta

Ecco dunque la giunta di centro-sinistra ha subito la prima occasione di mostrare in concreto la misura reale delle sue nuove intenzioni. Alludiamo alla questione del servizio di raccolta del latte, del famigerato Consorzio locale.

La storia è fin troppo vecchia e nota: ma ha toccato ora i limiti dell'assurdo. Questo Consorzio, una società per azioni, proprietà effettiva di 7 od 8 grandi produttori dell'Agro, che gestisce da anni un pubblico servizio che la legge stabilisce debba essere effettuato dall'azienda comunale. Centrale del Latte, che percepisce per questo servizio un compenso di 8 lire il litro in misura doppia di quanto disposto dall'Alto Commissariato per l'Economia e la sanità che ha tagliato due in tutti questi anni i contadini produttori dell'Agro, defraudandoli costantemente di una parte del loro avere, ora ha deciso addirittura di sottrarre alle autorità e di dettare esso le nuove condizioni dell'appalto.

Avanzando una pretesa perdita di esercizio di 700 milioni negli ultimi 5 anni, esso si sta informando i contadini che tali somme verranno ad essi accollate, in quanto, in base ad un accordo stipulato nel '59 con la Unione Agricoltori e con la Federazione provinciale dei Coltivatori Diretti (presidente, l'assessore Tabacchi), la gestione del Consorzio deve intendersi come « gestione per conto », effettuata nell'interesse dei contadini stessi!

Cose, riteniamo, da codire penale. (Da due mesi, intanto, i piccoli produttori dell'Agro non ricevono più una lira per il latte consegnato). Ma non basta. Operando un vero e proprio ricatto il Consorzio ha anche richiesto alla Centrale un compenso supplementare di 20 milioni al mese, minacciando in caso contrario di cessare il servizio dal 1. agosto. Intanto, da quattro giorni, alcuni dei maggiori produttori dell'Agro, azionisti dello stesso Consorzio (i D'Antonio, i Rinaldi, i Boncompagni, i Cavazza, il Pontificio Collegio Germanico, i Graciosi, la tenuta di Propaganda Fide) hanno cessato di consegnare le quantità di latte, dirottandolo verso le centrali private di Torrempietra e di Latina, e mettendo in serie difficoltà la azienda comunale romana, costretta a rifornirsi fin nella provincia di Padova.

Ce n'è quanto basta, pensiamo, per affrontare finalmente il problema e risolverlo una buona volta. Noi non accettiamo il bisogno di altre prove, ma quanto sta accadendo in questi giorni dimostra ad abbondanza che l'unica via d'uscita — nel rispetto della legge, nell'interesse dei consumatori e dei produttori, nell'interesse del comune stesso, per assicurare l'altro tutte le garanzie igienico-sanitarie richieste dalla municipalizzazione completa del servizio. La nuova giunta capitolina non può ormai sfuggire a questo problema.

Ci sia perciò consentito dire che non comprendiamo certi silenzi e certe formulazioni ambigue contenute nella dichiarazione programmatica letta dal sindaco prof. Della Porta, e recepite per la verità in merito ai ha sorpresa — dal quotidiano del partito socialista. Nella dichiarazione programmatica si dice che occorrerà procedere ad alcune municipalizzazioni « mentre il servizio di raccolta del latte dovrà essere esercitato nei modi e nelle forme che salvan-

guardano gli interessi della cittadinanza dei produttori.

Nella stessa dichiarazione della Giunta di ieri l'altro, contenente la diffida al Consorzio e la minaccia di requisizione, non si fa d'altra parte parola della municipalizzazione. E lo stesso Avanti!, commentando ed approvando quella dichiarazione, scriveva che « non erano sul tappeto questioni di fondo che hanno bisogno di tempo e di approfondimento per essere risolte ».

Cosa ci sia da studiare ancora, francamente non lo comprendiamo.

C'è invece, questa sì, da battere la destra, e la stessa Democrazia Cristiana che mantiene tuttora le sue posizioni all'interno stesso della Giunta.

A questo obiettivo noi daremo per intero il nostro contributo, conducendo in modo aperto la nostra battaglia.

Piero Della Seta

Gli operai della Centrale e del Consorzio e i contadini produttori, si sono uniti ieri in una appassionata giornata di lotta per chiedere la soluzione definitiva della crisi che minaccia di far restare la cittadina senza latte. Folte delegazioni di contadini sono venute a Roma, da tutte le località dell'agro, ed insieme ai lavoratori del Consorzio e della Centrale, hanno effettuato picchettaggi di massa dell'alba fino a tarda sera davanti agli stabilimenti, i dirigenti sindacali, al termine d'un incontro — conclusosi in maniera insoddisfacente — con il sindaco Giuseppe Della Porta, hanno deciso unitariamente l'immediata ripresa dello sciopero se gli amministratori capitolini non si impegneranno oggi a dare le garanzie richieste dai lavoratori.

Sugli orientamenti di alcuni membri della Giunta una nota intransigente è stata trasmessa

per l'agenzia Montecitorio. « Nel corso dei lavori della Giunta del 23 luglio — viene affermato — si è delineata netta ed inequivoca l'offensiva contro la municipalizzazione del Consorzio. L'assessore Tabacchi che ha proposto, e si è spacciato, che il Comune di Roma prenda in affitto il più che passivo Consorzio, per dare modo alla Federconsorzi di costituire una cooperativa di gestione esemplare, l'assessore Tabacchi — informa ancora l'agenzia — ha anche annunciato nel suo preambolo di discorso, il proprio intendimento di combattere fino in fondo ogni proposta socialista o democristiana di municipalizzazione ».

L'azione di lotta effettuata ieri era stata stabilita dopo che si era venuti a conoscenza del comunicato emesso dalla Giunta lunedì scorso. La situazione del Consorzio è così grave

— rispondevano i sindacati ai dirigenti capitolini — che non è pensabile un proseguimento del servizio da parte di questa organizzazione. È noto infatti che il deficit del Consorzio ammonta ad oltre un miliardo e 400 milioni, che i contadini hanno ricevuto da oltre due mesi, il denaro dovuto. Dopo aver ricordato che i produttori sono sempre più propensi a vendere il latte alle industrie risentite della provincia di Latina e che appaiono inammissibili i finanziamenti pubblici al Consorzio, le organizzazioni sindacali ribadiscono la richiesta della municipalizzazione.

Nonché un operai ha varcato i cancelli della Centrale e del Consorzio munito della propria « timbucina » di numero per dare il latte, verso lo stabilimento della via Tiburtina. I primi gruppi di contadini provenivano dalla provincia. I lavoratori hanno subito fraternizzato dimostrando di avere chiara coscienza della comunanza di interessi e di obiettivi.

Le parole d'ordine dei sindacati erano state sentite a grandi lettere su decine e decine di cartelli. Quando una si stava formando un corteo che avrebbe dovuto raggiungere il Campidoglio, è arrivata la notizia che Della Porta aveva convocato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti CGIL, Alleanza Contadina, CISL, UIL, CISA, che aveva chiesto di sospendere la sua iniziativa e di inviare al Comune una numerosa delegazione.

L'esito del colloquio, come abbiamo già detto, è stato positivo. Della Porta non ha dato alcuna assicurazione per lo immediato futuro, limitandosi ad affermare che nella assemblea dei soci del Consorzio che si terrà il prossimo lunedì un gruppo dirigente nuovo o rinnovato di operai e contadini diretti dall'assessore Tabacchi si è a loro modo probabilmente consentendo il proseguimento del servizio. Ai sindacalisti che insistevano nel chiedere che veniva preso un impegno per il pagamento dei contadini degli arretrati e del mezzo dovuto per ogni litro di latte, il Sindaco ha risposto che se gli arretrati venissero pagati, si dovrebbe consegnare il latte. La Centrale si sarebbe rivolta ai produttori dell'Italia settentrionale. Il sindaco ha infine detto che la Giunta si riunirà oggi per esaminare la questione. La posizione del primo cittadino di Roma è stata evasiva e assolutamente insoddisfacente per gli operai e contadini e per l'intera cittadinanza.

I lavoratori premono per una massiccia ripresa della lotta e già ieri numerosi contadini informavano che non avrebbero dato più una goccia di latte fino a che non avessero avuto precise garanzie sul pagamento del latte. I contadini si sono inspirati l'agitazione se la Giunta continuerà a mantenere il suo ambiguo atteggiamento.

Mortale infortunio

Edile piomba dal IV piano

Senza famiglia dormiva in un'automobile - Guadagnava mille lire al giorno



La palazzina in via delle Sette Chiese 52. La freccia indica la finestra dalla quale è precipitato l'edile

Un giovane pittore edile è precipitato l'altro giorno dal quarto piano dello stabile nel quale lavorava: è morto un'ora dopo il ricovero al Centro Traumatologico dell'Università di Padova. Il giovane pittore edile, Roberto Pisani, il quale al momento dell'infortunio era però assente. Stava pitturando la serranda di una finestra dell'appartamento del signor Enzo Virgili. Lavorava pericolosamente sporcato in fuori. Avrebbe dovuto smontare la serranda dall'interno e poi lavorare comodamente, ma doveva lavorare in fretta, per guadagnare qualcosa. Per questo non aveva smontato nulla, si sporgeva nel vuoto, dal quarto piano.

Nessuno ha saputo esattamente spiegare cosa sia accaduto. Roberto Pisani, il quale al momento dell'infortunio era però assente. Stava pitturando la serranda di una finestra dell'appartamento del signor Enzo Virgili. Lavorava pericolosamente sporcato in fuori. Avrebbe dovuto smontare la serranda dall'interno e poi lavorare comodamente, ma doveva lavorare in fretta, per guadagnare qualcosa. Per questo non aveva smontato nulla, si sporgeva nel vuoto, dal quarto piano.

Nessuno ha saputo esattamente spiegare cosa sia accaduto. Roberto Pisani, il quale al momento dell'infortunio era però assente. Stava pitturando la serranda di una finestra dell'appartamento del signor Enzo Virgili. Lavorava pericolosamente sporcato in fuori. Avrebbe dovuto smontare la serranda dall'interno e poi lavorare comodamente, ma doveva lavorare in fretta, per guadagnare qualcosa. Per questo non aveva smontato nulla, si sporgeva nel vuoto, dal quarto piano.

La disgrazia è accaduta in via delle Sette Chiese 52. Il giovane lavorava per un altro pittore edile, Roberto Pisani, il quale al momento dell'infortunio era però assente. Stava pitturando la serranda di una finestra dell'appartamento del signor Enzo Virgili. Lavorava pericolosamente sporcato in fuori. Avrebbe dovuto smontare la serranda dall'interno e poi lavorare comodamente, ma doveva lavorare in fretta, per guadagnare qualcosa. Per questo non aveva smontato nulla, si sporgeva nel vuoto, dal quarto piano.

Nessuno ha saputo esattamente spiegare cosa sia accaduto. Roberto Pisani, il quale al momento dell'infortunio era però assente. Stava pitturando la serranda di una finestra dell'appartamento del signor Enzo Virgili. Lavorava pericolosamente sporcato in fuori. Avrebbe dovuto smontare la serranda dall'interno e poi lavorare comodamente, ma doveva lavorare in fretta, per guadagnare qualcosa. Per questo non aveva smontato nulla, si sporgeva nel vuoto, dal quarto piano.

Commissione di studio per i capitolini

Un accordo è stato raggiunto fra i sindacati dei dipendenti comunali e la giunta in merito alle rivendicazioni avanzate dai capitolini. Ieri in un incontro fra i sindacalisti e il sindaco Della Porta è stato stabilito di costituire al più presto una commissione che avrà il compito di prospettare le possibili soluzioni di tutte le questioni, da quelle relative agli aumenti salariali fino a quelle dello stato giuridico.

PRADA
VIA NAZIONALE ANG. VIA DEPETIS
da OGGI

SCONTI DEL 20-30%
SCAMPOLI
A META' PREZZO

SETERIE - COTONERIE
STOFFE PER UOMO
BIANCHERIA - TAPPEZzeria
TESSUTI SPUGNA PER IL MARE

Trova il figlio ucciso dal gas

Il caldo Alle 14 36 gradi

Ieri, alle ore 14, si è registrata la punta massima del caldo a Roma: 36° all'ombra. Alle 6 il termometro era già salito a 25°, alle 9 a 31°, alle 12 a 35°.

Solo per i primi di agosto sono previste delle variazioni di temperatura; per una altra settimana quindi le straniere continueranno a prendere d'assalto le fontane. I romani a sperare di trovare un angolino libero sulle spiagge di Ostia che, anche nei giorni feriali, sono prese d'assalto da orde di ragazzini urlanti e madri affannate: ieri mattina oltre 150.000 persone hanno preso la via del mare nella speranza di trovare un po' di refrigerio.

Nozze Domenica 29 nella chiesa di piazza Buenos Aires alle ore 9,30 coronano il loro sogno d'amore Bruno Micocci e Augusta Cataldi.

Giungano a loro i migliori auguri dai parenti e conoscenti e dall'«Unità».

Sulla Cassia presso la Tomba di Nerone

Bambino fugge da casa penetra in una villa e annega nella piscina

Non era mai stato al mare - La grande vasca lo affascina



Un angolo della piscina dove il ragazzo Vincenzo Curatorolo (nella foto piccola) è affogato.

Il ragazzo di 10 anni, figlio di un edile e angelo nella piscina di una villa sulla Cassia. Era entrato di nascosto, naturalmente, come se volesse assaggiare un frutto di uno degli alberi del grande giardino e poi, scappato, aveva invece soltanto provato la gioia di un bagno. Si è tuffato, ma non sapeva nuotare e non era riuscito al mare. È stato salvato da un bagnante. Vincenzo Curatorolo e il protagonista di questa tragedia. Doveva compiere 10 anni ad ottobre. Era il primo di cinque figli di una famiglia di emigrati calabresi che abitano nel seminterrato di una palazzina per sette persone e una piccola cucina, al numero 29 di via Fabio Mariani, una strada che si stacca dalla Cassia e si inoltra nella campagna vicino alla Tomba di Nerone. Sull'altro lato della via, al civico 44, la villa con la piscina. È di proprietà del commerciante Alberto Alessi che, da alcuni mesi, l'ha affittata ad una famiglia tedesca: marito, moglie e due bambini rispettivamente di cinque e tre anni.

Vincenzo Curatorolo è un ragazzo, come si dice, con l'argento vivo addosso. In casa non aveva spazio per giocare e durante il giorno era spesso per la strada. Un paio di mesi or sono, mentre gli operai del Comune costruivano le fogliature, era rimasto schiacciato sotto un tubo e si era spezzato un ginocchio. Era guarito da poco tempo, aveva molto desiderio di giocare come se volesse recuperare i giorni perduti in ospedale. Desiderava solo andare al mare, ma la spiaggia era lontana e in casa i soldi non erano sempre.

Ogni tanto il ragazzo si spingeva lungo la straducola che conduce alla villa. Si affacciava al cancello oppure si nascondeva fra i cespugli per guardare i due bimbi tedeschi che nuotavano nella grande vasca protetta. Da tempo, il ragazzo, probabilmente proiettava di entrare nel giardino e di nascosto, fare il bagno nella piscina.

Una sera verso le 11 ha deciso improvvisamente. La madre, Ernestina Chelero, una donna che porta sciarpe sul volto le fatighe di una anni e mezzo di lavoro, non aveva rimproverandolo. « Sei tutto sporco — gli ha detto — e fra poco sarà qui tuo padre. Vatti subito a lavare ». Così dicendo si era affacciato al cancello del ragazzo. Il portone della villa era chiuso.

Nella sua mente, Vincenzo, deve avere pensato di unire il desiderio di tuffarsi nella piscina con la necessità di lavarsi. Ha preso le mutandine, ha scavalcato la finestra, ha attraversato la strada correndo verso la villa. Un attimo e si è fermato davanti al cancello aperto. Il giardino era deserto. Il ragazzo si è sporcato in fretta, pochi passi, ed era già sul bordo della vasca. Lanza una

ventina di metri, l'acqua empuce. Nessuno ha veduto Vincenzo tuffarsi. Forse il bambino, aveva visto Karl e Hans, i due ragazzi figli dei coniugi tedeschi, giocare nell'acqua, ha creduto di poter nuotare anche lui. Forse si è calato su un piccolo canotto che non ha retto al suo peso e si è rovesciato. La tragedia è durata pochi attimi: l'acqua nella piscina era alta poco più di un metro e mezzo, Vincenzo è annegato.

Il corpo del ragazzo è stato veduto affiorare sull'acqua da due bimbi tedeschi che, terrorizzati, hanno gridato a lungo

Ma la foto madre era uscita da poco per alcuni compagni. Quando è rientrata in stanza Margaretha Lay ha trovato i bimbi che, sconvolti e in lacrime, le hanno indicato la piscina. La donna ha tratto alla piccola tolla che si straggeva attorno all'auto — « assisterà a sopravvivere ». Vincenzo ha dato l'ultimo respiro proprio mentre l'auto all'impazziva: il cancello dell'ospedale. Quel giorno, nel momento in cui Curatorolo tornava dal vero lavoro, la sua custodia piena di gente gli è bastato uno sguardo per capere.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi venerdì 27 luglio (208-157). Ormai, Celestino, il sole sorge alle 5,2 e tramonta alle 19,56. Luna nuova il 31.

BOLLETTINI — Demografico. Nati: maschi 51, femmine 51. Morti: maschi 52, femmine 48. Matrimoni 27. — Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 20, massima 36.

il partito

Convocazioni Cavalleggeri, ore 20 (assemblea mese stampati). Anna Maria Cian: Nova Alessandrina, ore 20 (comitato direttivo). Tozzetti: Ente Mili, ore 20 (attività zona). Faminia: L'opere: Tor Sapienza, ore 20,30 (attività). Javico: Portuense, 20,30 (attività). Bartolotti, 20,30 (attività).

Dibattiti Mazzini, ore 20 (dibattito sulla situazione al Comune di Roma). Modica.

LA MERVEILLEUSE Roma, via Condotti 12

Althos Maestosi

ULTIMI GIORNI

E' IN CORSO la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta

ATTRATTIVE DELLA MODA

Leonardi & Rivas

SCAMPOLI

Via Piave Largo S. Susanna

Da oggi la finale europea di «Coppa Davis»

Senza pronostico a Baastad Svezia-Italia

Stasera al Foro Italoico

Vecchiatto avrà vita dura contro Baiata



Al campo centrale del tennis del Foro Italoico (ore 21 e 13) andrà in scena stasera la interessante riunione programmata dall'Organizzazione Zappulla e imperniata sul confronto Vecchiatto-Baiata, un confronto che si annuncia molto interessante per la "personalità" tecnico-agonistica dei due pugili e perché costituirà uno scontro decisivo in vista della scelta categoria dei "weller leggeri". Baiata è un ragazzo generoso che si batte senza un attimo di respiro, che assomiglia a un pugile di un'altra epoca, come testimonia il suo vittorioso esordio nella categoria dei "weller leggeri" riportata su K.J. Sulejmanovic, Pappalardo, su Mancini e su Castoldi. Un pugile del suo valore coesisterebbe con un avversario della classe accoppiata potenza ed esperienza.

segnare il passo alla giovane speranza dei medi. Un bel combattimento dovrebbe risultare Castoldi-Silva se il cileno d'esperienza meritasse gli elogi che gli ha fatto il suo manager Rodolfo Castoldi e reduce dalla bella vittoria prima del limite riportata sul belogiolese Parmiggiani e stasera vorrà dimostrare che quel successo non è dovuto ad un colpo di fortuna. Se il cileno si batterà anche lui al limite delle sue possibilità dovrebbe uscire un incontro combattutissimo e spettacolare. Combattuto si annuncia anche il match fra Badalassi, un "massimo" che va rapidamente affermandosi in vista della sua boxe tecnica e veloce anche se non potente, e il triestino Pivetta noto agli aficionados della boxe romana per aver costretto all'arresto il pugile di Gorizia Testa. Negli altri combattimenti Gagli sostiene un esame di fatica affrontando l'esordio di essere riuscito a dar una buona lezione al suo avversario, tuttavia non possiamo fare a meno di rilevare come tutto ciò dimostri che egli non ha ancora vinto la sua battaglia e che la opposizione è tuttora viva e non ha rinunciato a giocare le sue carte. Per questa ragione Manini-Dettina dovrà compiere azione di regolamentazione con un'azione decisiva, abbandoando il terzo e il quarto capo a pari di cui tanto si compiacce.

Sottoposto a numerose domande in merito, il Presidente Zappulla ha detto che contrariamente a quanto egli aveva creduto, cioè di poter dilazionare il deficit della Roma secondo la sua opinione, è stato costretto a pagare all'ultimatum della Lega che gli ha imposto, a termine di regolamento, di pagare il deficit attraverso gli avvisi (azioni giudiziarie) tutto il deficit ammontante a 1 miliardo e 107 milioni di lire, cosa che lui ha fatto di persona senza ricorrere a nessun aiuto da parte dei consiglieri. Ha detto anche che la Roma di quest'anno sarà più forte perché potrà schierare in campo, tutti insieme, Angelillo, Johnson, Manfredini e Lojaco, cosa che la scorsa stagione non fu possibile. Inoltre che se il deficit della Roma è stato quasi raggiunto in accordo con il terzo Bergamo il quale, tuttavia, non potrà essere utilizzato prima di novembre, per l'acquisto di quale bisognerà ricorrere in prestito o in proprietà l'austriaco Huber. Per il trasferimento di Muffisan si è stato concluso che l'operazione è stata intrapresa da D'Arcangelo e cioè cedere in prestito il centravanti per la somma di 1 milione e mezzo con diritto di riscatto per 40 milioni. Un regalo, considerando che Muffisan è un ragazzo d'avvenire. Manini-Dettina ha quindi concordato (mettendo in contrasto con il suo iniziale ton autoritario di "guy ai venti"), E i tifosi? I tifosi saranno quelli che più si agiteranno in questa situazione poiché il CD ha confermato per questa stagione i prezzi di quella passata.

A Roma trotto internazionale

Domani, il prossimo appuntamento romano di Tor di Valle (ore 20 e 45) sarà un'occasione buona per dimostrare che il suo proposito poggia su buone basi, per cogliere questa occasione, però, l'ulmense dovrà batterci con molta decisione e con continuità, senza — cioè — quelle pause che spesso affiorano nella sua boxe. Vecchiatto afferma da tempo di volere tornare sulla cresta dell'onda e stasera è l'occasione buona per dimostrare che il suo proposito poggia su buone basi, per cogliere questa occasione, però, l'ulmense dovrà batterci con molta decisione e con continuità, senza — cioè — quelle pause che spesso affiorano nella sua boxe. Vecchiatto afferma da tempo di volere tornare sulla cresta dell'onda e stasera è l'occasione buona per dimostrare che il suo proposito poggia su buone basi, per cogliere questa occasione, però, l'ulmense dovrà batterci con molta decisione e con continuità, senza — cioè — quelle pause che spesso affiorano nella sua boxe.

segnerà il passo alla giovane speranza dei medi. Un bel combattimento dovrebbe risultare Castoldi-Silva se il cileno d'esperienza meritasse gli elogi che gli ha fatto il suo manager Rodolfo Castoldi e reduce dalla bella vittoria prima del limite riportata sul belogiolese Parmiggiani e stasera vorrà dimostrare che quel successo non è dovuto ad un colpo di fortuna. Se il cileno si batterà anche lui al limite delle sue possibilità dovrebbe uscire un incontro combattutissimo e spettacolare. Combattuto si annuncia anche il match fra Badalassi, un "massimo" che va rapidamente affermandosi in vista della sua boxe tecnica e veloce anche se non potente, e il triestino Pivetta noto agli aficionados della boxe romana per aver costretto all'arresto il pugile di Gorizia Testa.

Domani, il prossimo appuntamento romano di Tor di Valle (ore 20 e 45) sarà un'occasione buona per dimostrare che il suo proposito poggia su buone basi, per cogliere questa occasione, però, l'ulmense dovrà batterci con molta decisione e con continuità, senza — cioè — quelle pause che spesso affiorano nella sua boxe. Vecchiatto afferma da tempo di volere tornare sulla cresta dell'onda e stasera è l'occasione buona per dimostrare che il suo proposito poggia su buone basi, per cogliere questa occasione, però, l'ulmense dovrà batterci con molta decisione e con continuità, senza — cioè — quelle pause che spesso affiorano nella sua boxe.

totip

1. CORSA:	1 x x
2. CORSA:	1 1 1
3. CORSA:	1 1 1
4. CORSA:	1 1 1
5. CORSA:	1 1 1
6. CORSA:	1 1 1

Svezia-Italia

Gli azzurri in progresso ma gli svedesi si presentano athleticamente forti - Gardini-Schmidt e Pietrangeli-Lundqvist primi singolari

Questa volta o mai più: lo slogan degli svedesi, l'unico che sembra veramente affacciarsi alla loro condotta, è questo, non c'è sono dubbi. Ci attendono dunque, da oggi a domenica a Baastad, per questa ennesima finale di zona europea di Coppa Davis, tre giorni di nuovo di lotta aspra e senza quartiere, di ostilità aperta di giocatori, pubblico, giudici di linea, stampa: con la sola indelebile eccezione all'affidabilità che non ha cessato di augurarsi — che il buon senso finisca per prevalere e che tutto si spogli nella massima regolarità.

Perché, se il duello con noi, avversari per delusione in finale di Davis europea ha sempre offerto motivi di interesse e di curiosità, che d'interesse tecnico in tutti questi ultimi anni, sta sotto la campagna di propaganda fredda e ostilità verso gli italiani ha forse varcato i confini, almeno a momenti del puro fatto sportivo. Tanto che a Gianni Canepele capitano degli azzurri era attribuita l'intenzione nei giorni scorsi di convocare una conferenza stampa, in cui avrebbe chiesto allo stesso Hasselquist, capitano svedese, di presenziare, per chiedere conto dell'autentica parità fra i due contendenti.

La fine del '55 — l'ultima di cui Gardini sia stato protagonista — aveva visto il tennis milanese lottare senza trionfi con i classici Davidson e Biggioni, e più in particolare con il quarto set, dominare al quarto set, dominare al quarto set, dominare al quarto set.

L'1 o il 2 settembre

La Roma debutterà con i viola

Prezzi invariati per gli abbonamenti

La prima volta è rimbalzata nel campo di calcio, ma si ritroveranno con la stessa squadra dello scorso anno e dovranno spendere la stessa cifra per andare a vedere. Ma se si troveranno con la stessa squadra dello scorso anno e dovranno spendere la stessa cifra per andare a vedere. Ma se si troveranno con la stessa squadra dello scorso anno e dovranno spendere la stessa cifra per andare a vedere.

Per finire diciamo che la Roma si raduna in sede il 3 agosto e che il giorno 5 si recherà ad Abbia San Salvatore per gli allenamenti. La prima partita si avrà l'1 o il 2 settembre contro la Fiorentina e poi, il giorno 9, i giallorossi dovranno disputare un incontro di Coppa Italia: Per la carica di D.F. si continua a fare il nome dell'ungarese Sebess, ma, Ca m'ha come lo preferisce.

Il giorno 20, quando le due squadre si ritroveranno sul campo di calcio, ma si ritroveranno con la stessa squadra dello scorso anno e dovranno spendere la stessa cifra per andare a vedere. Ma se si troveranno con la stessa squadra dello scorso anno e dovranno spendere la stessa cifra per andare a vedere.

Per il trasferimento di Muffisan si è stato concluso che l'operazione è stata intrapresa da D'Arcangelo e cioè cedere in prestito il centravanti per la somma di 1 milione e mezzo con diritto di riscatto per 40 milioni. Un regalo, considerando che Muffisan è un ragazzo d'avvenire. Manini-Dettina ha quindi concordato (mettendo in contrasto con il suo iniziale ton autoritario di "guy ai venti"), E i tifosi? I tifosi saranno quelli che più si agiteranno in questa situazione poiché il CD ha confermato per questa stagione i prezzi di quella passata.

Loi e devo a chiudere l'annata in bellezza. Lei, infatti, si è accettato un'offerta di Jack Solomons per difendere in Inghilterra la corona europea del "weller" contro l'imballato (22 match) Cliff Curtis, in autunno. La data precisa non sta ancora, ma il pubblico farà per appenderla prima con Eddie Perkin a Milano (1 settembre). Se Duilio avrà fortuna contro l'americano, il turno dell'inglese potrebbe venire il 27 ottobre o il 27 novembre.

Alberto Vignola

Dopo il record europeo

Rowe passa professionista



Il britannico Arthur Rowe ha battuto il proprio record europeo del lancio del peso con un 15,325, migliorando il precedente record di un polacco, cioè 15,110 del 26mo Rowe ha ottenuto questo risultato nonostante la pioggia che aveva appesantito le prime.

Doncaster, 26

Aletica in sordina

ieri a Brescia

Un migliaio di persone ha assistito alla riunione atletica messa in cantiere dalla locale Atletica Bresciana. David James, il velocista statunitense, è stato il protagonista del giorno, con la sua corsa di 100 metri, in cui ha stabilito un record di 11" 8/10.

La gara dei cento metri femminili è stata appannaggio della nostra compagna di club, l'atletica bresciana, che ha vinto a mani basse. Il secondo è stato il portoghese Sara Mendes, con il tempo di 1' 12" 8/10.

Un altro pugile vittima del ring

PHOENIX, 26. I pugili Sammy Nemes e Tony Danza, in un combattimento che ha avuto luogo al "Cotton Club" di Phoenix, Arizona, sono stati entrambi vittime di un incidente sul ring. Nemes è stato ferito alla testa e Danza è stato ferito alla mano.

Il governo provveda per la caccia

La Corte Costituzionale affermando in una ineccepibile sentenza che tra le fondamentali libertà del cittadino va annoverata quella di associazione (e quindi di non associazione) ha sollevato i cacciatori dall'obbligo, contenuto nell'articolo 8 del Testo Unico del 1939, dell'iscrizione alla Federazione e del versamento del contributo. I giudici costituzionali hanno indicato inoltre nelle amministrazioni provinciali e nei loro organi tecnici, i comitati provinciali di cacciatori non è più in grado di assolvere quella parte dei compiti — sorveglianza e riapparecchiamento — che, unitamente a quelle amministrative provinciali, avrebbe dovuto svolgere la Federazione ed i suoi organi periferici.

Ad oltre un mese della pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, la confusione regna sovrana: la Federazione dice in sostanza che senza il contributo finanziario dei cacciatori non è più in grado di assolvere i suoi compiti; le amministrazioni provinciali d'altro canto affermano che senza il contributo finanziario dello Stato non possono provvedere alla maggior mole di lavoro su di essere gravate.

Intanto la casa brucia: le notizie che giungono da varie parti d'Italia sono tali da preoccupare i cacciatori, ma hanno a cuore le sorti del nobile ed antico sport della caccia: siamo in periodo di chiusura e nel delicato periodo della crescita dei nuovi nati della selvaggina, e la carenza quasi assoluta di sorveglianza e sorveglianza della confusione di cui si è detto, fa sì che le campagne risorgono delle fucilate dei braccatori e soprattutto dal tracollo all'alba.

VILLA SULLA CASSIA VENDESI

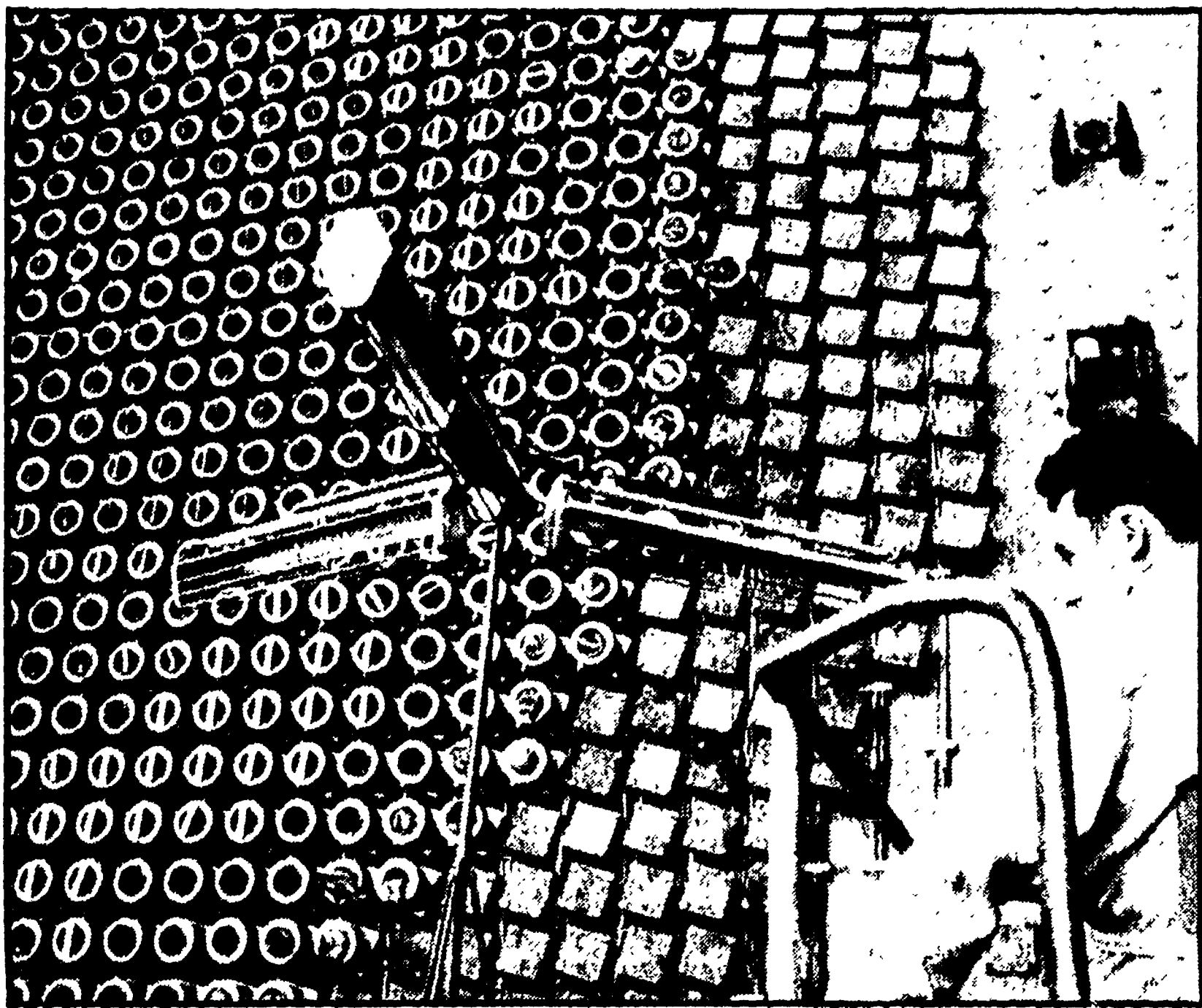
Costruzione lusso assoluta, confortevole panoramica verdeggiante 6 camere letto, quadribagno, 2 saloni 1 mq. 130 l'altro mq. 45 Balconi e terrazza 130 metri grande porticato - garage - cantina - Cucina mobili americani - frigo - lavatrice

Parco frutteto grande giardino, terreno mq. 8000 circa

ANTINORI - Via Frattina, 121 - Telefono 672-573

scienza e tecnica

L'energia nucleare e il costo della guerra fredda



Barre di uranio al centro di Marcoule in Francia

Nel dicembre 1942 la reazione nucleare a catena fu innescata a Chicago. Meno di tre anni più tardi vennero le prime bombe atomiche, la fine della guerra e l'inizio di una nuova era: un'era dominata dalla prospettiva, unica nella storia, di energia a buon mercato e in quantità illimitata. Se una tonnellata di uranio poteva fornire lo stesso lavoro di tre milioni di tonnellate di carbone, l'energia di fissione doveva essere alcune volte più economica dei combustibili fossili. La visione di un mondo reso fertile e ricco, di paesi non più avviliti dalla carenza di energia, l'energia di fissione pareva finalmente attendibile. Quindici anni più tardi, quanto ci siamo avvicinati a questa visione?

Con queste osservazioni — che riportano il problema della energia nucleare alla sua vera sostanza storica e sociale — il professor D. G. Arnott, presidente del Comitato degli scienziati nucleari britannici, apre (sulla rivista Scientific World) un interessante studio di cui riassumiamo qui i punti essenziali. Il primo luogo la constatazione che la visione di prosperità, suggerita dall'avvento della energia nucleare, non ha fatto molti passi avanti:

allo sviluppo dei reattori nucleari, toccando i punti seguenti: — « Il solo materiale fissile disponibile in natura è l'Uranio 235, che costituisce lo 0,7 per cento dell'Uranio naturale. Per le compresse molti anni or sono che la natura non è stata abbastanza generosa, poiché una parte di U-235 su 140 è troppo poco, sia per una produzione a costi ragionevoli, sia per la scarsità di questo elemento. Esistono comunque due alternative: il plutonio (Pu-239) e l'U-233. Nessuno di questi due isotopi si trova in natura, ma entrambi si formano nei reattori: il primo dall'U-238, che è il principale componente del uranio naturale, il secondo da un altro elemento radioattivo, il torio, il quale può essere introdotto in un reattore assieme all'Uranio, ma non da solo perché non darebbe luogo ad alcuna scissione. L'U-233 è un eccellente materiale fissile, migliore anche del « classico » U-235, sebbene evidentemente possa entrare in gioco solo quando siano disponibili adeguati approvvigionamenti di uranio arricchito, o di un determinante la formazione del torio. Il plutonio presenta complicazioni assai gravi: l'U-238, che è un isotopo normale, in cui i neutroni (cioè gli agenti della scissione) sono rallentati dal passaggio attraverso un « moderatore »: insorgono fenomeni di « avvelenamento » dovuti alla formazione di isotopi non fissili, quindi la necessità di frequenti « riprocessamenti » di un materiale estremamente radioattivo, che perciò non può mai essere toccato a mani nude. Tuttavia il plutonio può dare risultati eccellenti in un reattore « veloce », in

cui cioè i neutroni non sono affatto rallentati (alcuni di questi reattori sono già stati costruiti e funzionano, a quanto pare con ragionevole sicurezza, sebbene differenzino ben poco dalle bombe ». A tanto poco che un progetto non riesce ad apprezzare la differenza? — « I tipi di reattori possono essere molto vari — continua il professor Arnott — la prima concezione di Ginsberg, nel '55, Weinberg calcolava che 900 diversi tipi di reattori erano concepibili, sebbene forse non tutti attuabili. Le proiezioni sono sempre ricche: ma possiamo arricchirci a pensare che — se l'età della energia da fissione deve protrarsi, come accadrà finché non si riuscirà a controllare la reazione termoneucleare — i reattori di potenza del futuro saranno molto diversi da quanto viene suggerito dal progresso fu qui attuato ».

Conclusione

« E qui l'autore ritrova quel dilemma fra possibilità e attuazione, di cui parlava all'inizio: « È importante osservare che... la linea tendenziale sulla quale si sono sviluppati i reattori dopo la guerra, è stata quella relativa ai reattori capaci di produrre plutonio, e concepiti per questa produzione... poiché le forze destinate alla ricerca non sono infinite, e possibile che significativi progressi in altre direzioni siano stati trascurati ».

Il plutonio, come è noto, serve per fare le bombe, perciò aver badato soprattutto alla produzione di questo elemento significa aver avuto di mira soprattutto gli armamenti, considerando la produzione di energia come una funzione secondaria. Un calcolo approssimativo porta il professor Arnott alla constatazione che — anche continuando la corsa agli armamenti — sarebbe stato possibile con le disponibilità attuali provvedere alle esigenze di un programma realmente indirizzato alla produzione di energia: « E lo si sarebbe fatto — egli dice — se la corsa agli armamenti fosse un fatto razionale. Ma è nella natura della corsa agli armamenti il non avere né limiti né soddisfacenti ».

Contrasto

« Per i bisogni militari soli tre anni furono sufficienti a produrre le bombe. Per l'energia da fissione un periodo cinque volte più lungo è bastato a produrre qualche cosa di simile a un regresso. Il contrasto è stridente comunque lo si voglia considerare. Anche se facciamo tutto il credito possibile al fatto che c'è una enorme differenza fra una bomba e quello che dovrebbe diventare un fattore integrante e permanente dell'economia, il divario fra possibilità e attuazione rimane egualmente troppo vasto. Si può davvero sostenere che il problema militare fosse di tanto più facile di quello civile? o si deve guardare altrove per comprendere le ragioni di un contrasto così deludente? ».

La risposta a che si deve guardare altrove; per formularla il professor Arnott porta il discorso sulla ricerca tecnologica relativa

Accordo scientifico Polonia-Stati Uniti

Polonia e USA hanno raggiunto un accordo per la collaborazione su dieci specifici programmi di ricerca medico-biologica, per i quali è prevista una spesa complessiva di due milioni di dollari. Le ricerche saranno condotte in massima parte in Polonia, e da scienziati polacchi; gli americani forniranno attrezzature e indicazioni tecniche, mentre periodicamente specialisti dell'Istituto Nazionale della Sanità americano si recheranno in Polonia per prendere parte direttamente ai lavori. La fonte di finanziamento è costituita dal corrispettivo delle vendite effettuate in Polonia di derrate alimentari fornite dagli Stati Uniti sulle loro eccedenze.

Fra i programmi di ricerca particolare interesse presentano quelli relativi alla organizzazione funzionale del cervello, alla malformazione prenatale, alla distrofia muscolare, e alle culture in provetta di tessuti cancerosi.

Finito il boom dei rifugi anti H



Le compagnie USA produttrici e fornitrici di rifugi antiatomici e relative attrezzature denunciano una caduta verticale delle vendite, rispetto a otto o dieci mesi or sono. Una delle più grandi di tali compagnie, la Wondor Building Corporation — diretta da un certo Leo Hoegh, che fu direttore dell'Ufficio governativo per la mobilitazione civile sotto Eisenhower — vende ora cinquanta rifugi per settimana, contro cinquecento del settembre-ottobre 1961.

Scienziati tedeschi contro l'atomica

Otto scienziati della Germania federale — fra i quali Heisenberg, von Weizsäcker e qualcun altro di grande autorità — hanno fatto pervenire ai membri del Bundestag un memorandum in cui sollecitano una politica estera moderata e responsabile.

Essi chiedono in particolare il riconoscimento della frontiera Oder-Neisse, e la rinuncia alla produzione e al possesso di armi nucleari.

Il memorandum, diffuso e illustrato dal settimanale Die Zeit, ha sollevato aspre reazioni nei circoli nazionazisti, che attraverso uno dei loro giornali — la Deutsche Soldatenzeitung — formulano accuse di « tradimento » a carico degli autori del documento, che a loro avviso dovrebbero essere denunciati addirittura ai tribunali.

Il fiume della vita

Il nome di Isaac Asimov è noto in Italia soltanto nel campo della fantascienza, legato a racconti avveniristici nei quali si muovono uomini, macchine, robot e esseri viventi, e mostri. Contesta il suo che, aprendo le pagine del volume *Il fiume della vita* (Bompiani Editore, pagg. 309, L. 1.000) ci attendevamo un testo di fantascienza, o per lo meno avveniristico, eppure si tratta di un testo scientifico.

Il *fiume della vita*, invece, appartiene al « secondo » tipo di produzione di questo genere, e cioè ai testi di divulgazione scientifica, che egli fonda su vaste cognizioni, poiché è professore di biologia all'università di Boston.

Il saggio è il « fiume » che scorre senza sosta nelle vene degli esseri viventi. Gli argomenti trattati nel volume, però, sono aspri più vasti che non una descrizione della costituzione e della funzione biologica del sangue, quale si può trovare in un testo di anatomia e fisiologia.

Asimov segue un filo conduttore di tipo storico, inteso nel senso di storia e sviluppo delle forme vitali, dalle più antiche e semplici, manifestatesi negli oceani, miliardi di anni fa, via via fino alle forme superiori, ai mammiferi ed all'uomo, il cui corpo, che si è evoluto, misura naturalmente la scala cosmica, e estremamente recente.

Lo svolgimento del testo procede agile e leggero, pur introducendo e svolgendo, con pieno rigore scientifico, una serie di nozioni di genetica, biologia, anatomia comparata, fisiologia e biochimica, che vengono presentate in forma chiara e anche divertente. Non mancano esempi di vita e propria « aneddotica scientifica » come, ad esempio, la possibilità di misurare la temperatura delle notti estive dal canto con il quale canta un grillo, oppure il numero straordinariamente elevato dei globuli rossi, che « permetterebbe a un uomo di corporatura media » di « darne » 8.000 ad ogni altro uomo, donna o bambina esistente sulla terra.

schede

Lo svolgimento del testo procede agile e leggero, pur introducendo e svolgendo, con pieno rigore scientifico, una serie di nozioni di genetica, biologia, anatomia comparata, fisiologia e biochimica, che vengono presentate in forma chiara e anche divertente. Non mancano esempi di vita e propria « aneddotica scientifica » come, ad esempio, la possibilità di misurare la temperatura delle notti estive dal canto con il quale canta un grillo, oppure il numero straordinariamente elevato dei globuli rossi, che « permetterebbe a un uomo di corporatura media » di « darne » 8.000 ad ogni altro uomo, donna o bambina esistente sulla terra.

L'uomo e l'automazione

Oggi che i nuovi processi industriali, con un ritmo veramente impressionante, cambiano le condizioni di lavoro, i cicli produttivi e la posizione del lavoratore all'interno dell'azienda, ogni libro che parli dell'automazione merita la massima attenzione, al di là di limiti e difetti che si possono incontrare.

Questo vale anche per il recente *L'uomo e l'automazione* di L. L. Goodman (ed. Mondadori, pagg. 350, L. 500) scritto da un studioso inglese. Si trovano in esso numerose «lementi di notevole interesse, dal punto di vista tecnico (descrizione di sistemi di regolazione automatica, di sistemi di lavorazione, di controlli automatici con i più moderni mezzi), e dal punto di

Vista sindacale (nuova posizione del lavoratore, nuove qualifiche professionali, inquadramento di manodopera da un settore all'altro). Naturalmente, anche dalla lettura attenta del volume, non è possibile formarsi un quadro completo della situazione creata nei ultimi anni nel campo dell'industria, con l'avvento di sempre nuovi sistemi, macchine e dispositivi automatici. Ma in complesso, il volume è interessante e utile, anche se non del tutto esauriente, e sotto certi aspetti discutibile in alcune tesi economiche-sociali un po' inaccurate. »

il medico Il colpo di sole si cura come il congelamento

Se fino a qualche mese fa avessimo dovuto spiegarci perché si muore in seguito ad una insolazione ci saremmo trovati francamente a disagio, dato che il vero motivo di questo strano fenomeno ci era mal noto. Si supponeva che il colpo di sole fosse dovuto a un'eccessiva bloccata e i centri nervosi termo-regolatori, e provocasse nello stesso tempo un'azione violenta sulla sudorazione. Siccome il sudore evaporando sulla superficie del corpo determina, come ogni evaporazione, un abbassamento di temperatura, appariva credibile che, per il fatto di esser venuta a mancare la sudorazione, fosse venuta meno all'organismo la possibilità di mantenere il suo equilibrio termico.

Dire però che l'organismo umano soggiace ad una temperatura troppo elevata equivale a fare una semplice constatazione di fatto, ma in sostanza non spiega nulla. Tale incertezza nella precisa conoscenza del meccanismo morboso è dovuta a una insufficienza dell'indirizzo terapeutico, il quale consisteva soprattutto nel far bere il malato a bagno freddo e nell'usare contemporaneamente ogni mezzo per attivare la sua circolazione sanguigna inceppata dallo stato di choc.

Ma che si trattasse di una cura piuttosto empirica, è una misura sensibile, il più delle volte tuttavia l'ammalato moriva lo stesso. Il che, se tutto fosse davvero obiettivamente ed esclusivamente dalla temperatura corporea troppo elevata, non sarebbe dovuto accadere.

Alcune particolari esperienze sugli animali, che si è imboccata la via giusta. E il curioso è che si tratta di esperienze eseguite in condizioni del tutto opposte, vale a dire mettendo degli animali in acqua ghiacciata ed osservando accuratamente le loro reazioni biochimiche in parecchi casi. La loro resistenza al freddo eccessivo. Si è visto che tale resistenza dura al massimo un paio di ore durante le quali l'animale, per difendersi dal freddo intenso, intensifica il suo ricambio, cioè aumenta il numero delle reazioni biochimiche in corso. Il che, in ultima analisi, produce un aumento di acidità dell'ambiente interno, in cui è stato messo.

Dopo due ore però questa capacità di difesa si esaurisce, allora la temperatura dell'animale si abbassa di colpo ed esso muore. Si può invece sottoporre l'animale allo stesso esperimento senza farlo morire se solo gli si somministra in precedenza un farmaco in grado di bloccare i suoi meccanismi nervosi e quindi la sua reazione difensiva che lo porta a un ricambio accelerato e tumultuoso ed infine a un esaurimento organico mortale. Si è usata a tal fine la cipropromidina, si è potuto osservare che l'animale costretto a resistere al freddo esterno anche intensissimo non ha aumentato molto il suo ricambio, motivo per cui non spingendosi al massimo le sue combustioni cellulari la sua capacità di resistenza non si esaurisce così presto e si trascorre delle due

ore esso muore sopravvive. Ciò induce a concludere che nel primo caso non è tanto la bassa temperatura in sé a far morire l'animale, quanto il disordine del ricambio provocato da codesta bassa temperatura, al punto che per non farlo morire basta, pur nelle medesime condizioni sperimentali, trattare con l'uso della cipropromidina. In ragione di ciò si direbbe che porterebbe un ricambio esagerato con conseguenze mortali. Ma, a che punto si debbono le dette conseguenze mortali? Una riproposta indicherebbe lo ha chiarito benissimo: le conseguenze mortali sono dovute al fatto che il ricambio esagerato non è accompagnato da un adeguato aumento della temperatura corporea, ma che dalle reazioni biochimiche si produce un eccesso di acido lattico; l'animale muore intossicato dall'acido.

Soltanto che nel colpo di sole la temperatura corporea essendo altissima, all'insino e altresì il consumo dei tessuti. Ma le combustioni organiche che avvengono a quel punto, hanno bisogno di ossigeno, e siccome quando sono intensificate eccessivamente l'ossigeno di cui dispone l'organismo non basta a far fronte alle esigenze di quei tessuti di acido lattico. Ne segue che, analogamente a quel che si è visto per gli animali posti in acqua ghiacciata, pure il colpo di sole si accompagna a una produzione crescente di acido lattico, a uno stato progressivo di acidità, vale a dire a una intossicazione dell'organismo che si ripropone, una condizione tossica.

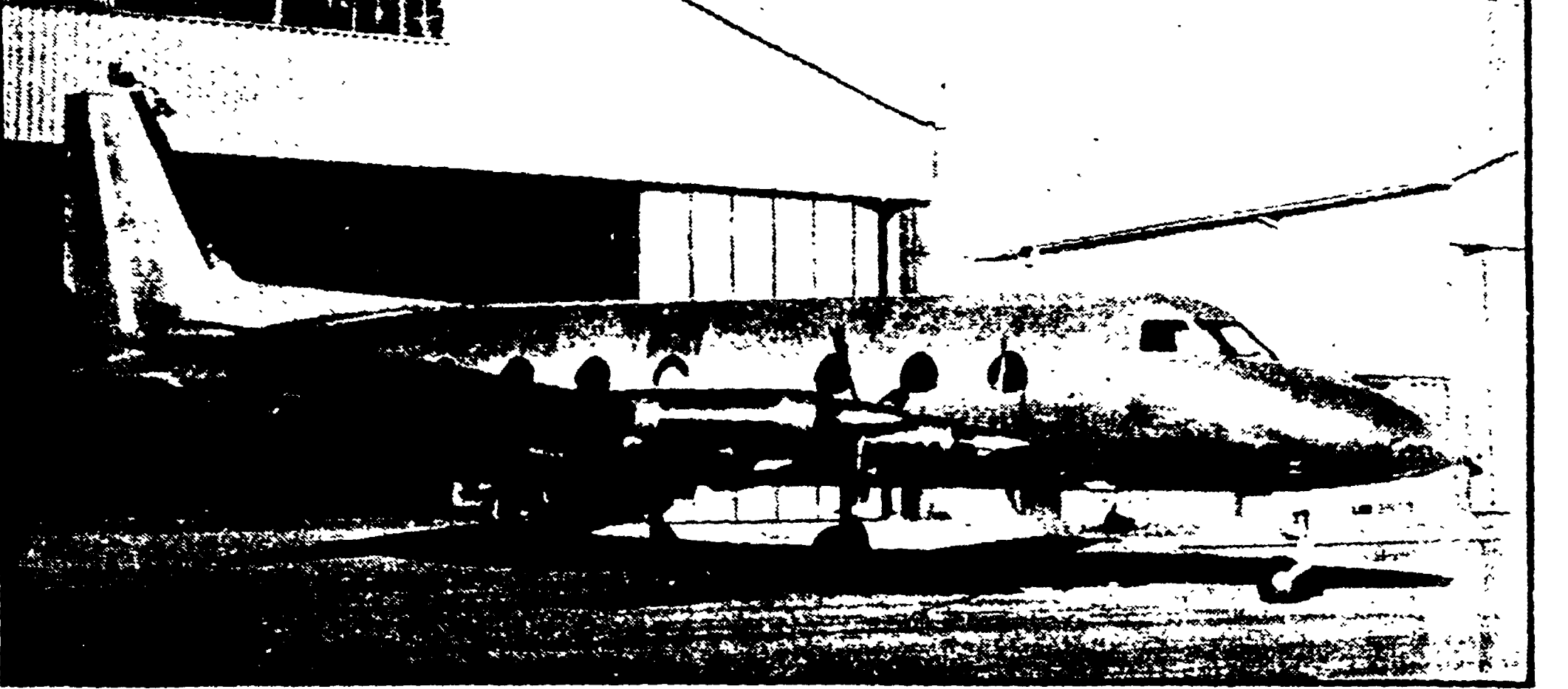
Ecco dunque arrivati al punto: il colpo di sole accade perché, in seguito a un aumento di temperatura, si conduce a morte in quanto da luogo ad una intossicazione acida dell'organismo. Per combattere la febbre il bagno freddo non solo non serve a niente ma è anzi controindicato perché, come ha rivelato l'esperimento con gli animali, non fa che stimolare maggiormente il ricambio, le combustioni organiche, e in ultima analisi, la produzione di acido lattico, non fa cioè che aggravare l'acidità, che è il vero fattore nocivo dell'intossicazione.

Quello che occorre invece, oltre che abbassare la temperatura con un antipiretico, è un mezzo che, frenando il ricambio esagerato e tumultuoso, arresti la tendenza all'acidità e impedisca così all'organismo di intossicarsi fino a morire.

Ora un simile mezzo esiste ed è proprio quella cipropromidina somministrata agli animali, farmaco che in uso, contro gli stati di choc per cui, dal momento che l'insolazione è pure cura di choc, tale rimedio è doppiamente utile per combattere la febbre che lo choc, al punto che, volendo ridurre l'acidità, che era oltre tutto poco pratica. Le applicazioni della nuova cura sull'uomo, nei casi di insolazione, hanno confermato la sua completa efficacia.

Gaetano Lisi

Un nuovo aereo per brevi distanze



Questo aereo per passeggeri, la cui sagoma ricorda il turboelica « Viscount », è il « Potez 840 », quadrimoto leggero di produzione francese comparso al 24° Salone dell'Aeronautica a Parigi. E' stato creato per brevi distanze, cioè per collegare tra loro le città in cui non fanno scalo gli aerei delle grandi linee

Big Ben Bolt

di J. C. Murphy



Pif

di R. Mas



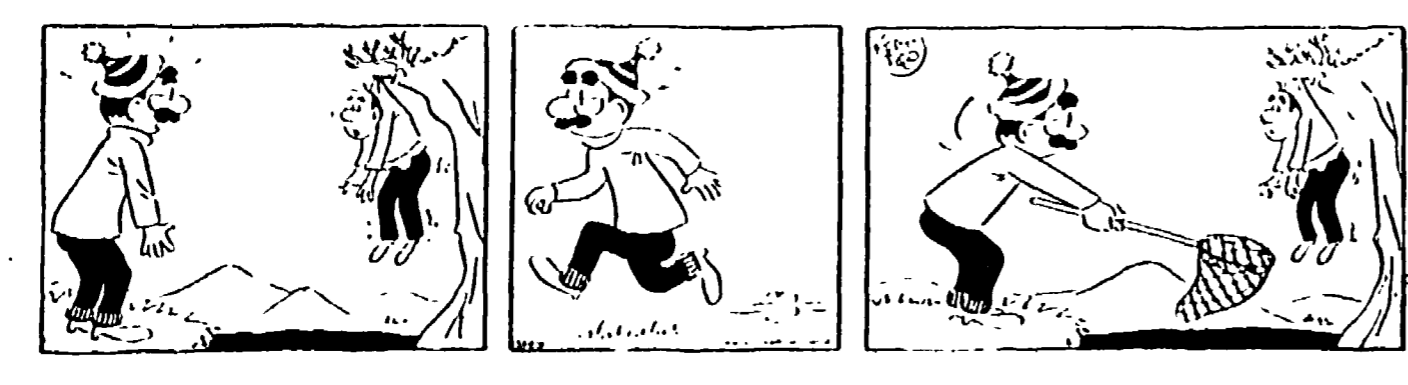
Braccio di ferro

di B. Sagendorf



Oscar

di Jean Leo



Lettere all'Unità

Propone per le pratiche un servizio a dorso di tartaruga

Cara Unità, Il 17 febbraio 1944, al quarto ed ultimo bombardamento di Frascati fu distrutto il mio appartamento e con esso beni mobili, biancheria, valori etc.

Il risarcimento alle vittime di errori giudiziari

Dall'avv. Vittorio Ambrosini, presidente del Comitato per l'ergastolo e gli ergastolani, riceviamo la seguente lettera:

Manda a chiedere libri e riviste vecchi

Il nostro lettore Claudio Fretta, ricoverato al Villaggio sanatoriale «E. Morelli» - VIII padiglione - il piano di Sondalo (Sondrio) ci chiede libri e riviste vecchi. I compagni ed amici che sono in condizioni di accom-

Le richieste degli studenti degli istituti per il Commercio

Egregio sig. direttore, siamo gli studenti dell'Istituto professionale per il Commercio «E. Peruzzi» di Firenze e ci permettiamo di scriverle per poter esporre la nostra situazione, certi che lei vorrà, tramite il suo giornale, informarne l'opinione pubblica.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Giovedì 26, alle 21,20, concerto di S. Cecilia (nati. 10) diretto da Ferruccio Scaglia.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo. AULA MAGNA Città Univers. Riposo.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.133) Chiusura estiva.

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 310.817) Il vento del Sud, con C. Cardini.

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Quel tempo di papà.

schermi e ribalte

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Giovedì 26, alle 21,20, concerto di S. Cecilia (nati. 10) diretto da Ferruccio Scaglia.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo. AULA MAGNA Città Univers. Riposo.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.133) Chiusura estiva.

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 310.817) Il vento del Sud, con C. Cardini.

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Quel tempo di papà.

Advertisement for '1 FRIGORIFERO' (refrigerator) with details on price (L. 2.000 al mese) and features.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Giovedì 26, alle 21,20, concerto di S. Cecilia (nati. 10) diretto da Ferruccio Scaglia.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo. AULA MAGNA Città Univers. Riposo.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.133) Chiusura estiva.

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 310.817) Il vento del Sud, con C. Cardini.

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Quel tempo di papà.

Advertisement for '1 FRIGORIFERO' (refrigerator) with details on price (L. 2.000 al mese) and features.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Giovedì 26, alle 21,20, concerto di S. Cecilia (nati. 10) diretto da Ferruccio Scaglia.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo. AULA MAGNA Città Univers. Riposo.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.133) Chiusura estiva.

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 310.817) Il vento del Sud, con C. Cardini.

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Quel tempo di papà.

Advertisement for '1 FRIGORIFERO' (refrigerator) with details on price (L. 2.000 al mese) and features.

Migliaia di lavoratori al comizio per la riforma agraria

Operai e contadini uniti

manifestano nel centro di Firenze

Domani si riunisce il direttivo della Federmezzadri

Le pensioni agricole

Contadini «illegittimi»

Quando si deciderà il governo a presentare in Parlamento il disegno di legge per l'aumento delle pensioni ai contadini, coltivatori diretti e mezzadri? L'interrogativo viene posto in questi giorni nelle manifestazioni contadine che si susseguono in molte regioni. E all'interrogativo si unisce la protesta perché il ritardo è dovuto ad una grave manovra tendente a limitare gli aumenti delle pensioni e a togliere del tutto l'assegno a migliaia di migliaia di vecchi contadini.

Alcune settimane fa il Consiglio dei ministri approvò un progetto di legge che poi venne illustrato da una dichiarazione del ministro del Lavoro on. Bertinelli. Tale provvedimento prevedeva l'aumento delle pensioni, da cinque a diecimila lire; ma solo il 25% degli attuali contadini pensionati potrebbero beneficiare di tale aumento. Inoltre si prevedeva l'aumento del 50% a carico degli assicurati. Non un provvedimento che provocherebbe la revoca di pensioni che vengono definite illegittime.

Sentendo parlare di pensioni «illegittime» qualcuno potrebbe pensare che si tratti di un contadino che in cambio di un voto a Bonomi sia riuscito ad entrare negli elenchi dei coltivatori diretti aventi diritto alla pensione. In verità le cose stanno diversamente. Vi sono stati casi isolati di gente che non appartenente alla categoria dei contadini e per questo motivo esclusa dalle liste delle pen-

sioni. E per prendere tali decisioni è stato sufficiente che le commissioni comunali abbiano fatto il loro dovere.

Ora si definiscono, invece, illegittime le pensioni di decine di migliaia di autentici contadini, quali - attraverso procedimenti illegali - predisposti dal governo ed attuali dall'INPS nella compilazione degli elenchi degli assicurati - si trovano oggi pensionati senza aver avuto mai una lira di accreditamento. Il progetto governativo prevede anche una nuova configurazione della qualifica di coltivatore diretto. Attualmente bastano 30 giornate l'anno di coltivazione per ogni ettaro-cultura; il governo intendeva elevare tale limite a 150, poi ha abbassato il limite stesso a 104 giornate. Questo limite che esclude molti contadini dalle pensioni sarebbe stato accettato da Bonomi in cambio di cinque miliardi di lire che verrebbero assegnati alla Federmezzadri, una delle sezioni della «Coltivatori». In sostanza il progetto governativo significa l'esclusione dalla pensione dei coltivatori diretti che coltivano meno di due o tre ettari di terreno, ossia circa due milioni di contadini.

Sono gli stessi coltivatori diretti ai quali si negano i soldi del «Piano verde»: la stessa politica viene praticata anche nel campo previdenziale. Ed è evidente che le proteste in corso nelle campagne sono destinate ad intensificarsi affinché non sia compiuta questa nuova ingiustizia contro i contadini.

sindacali in breve

Alberghieri: in vigore il contratto

Il contratto dei lavoratori alberghieri è stato firmato ed è entrato in esecuzione, con decorrenza retroattiva al 1. luglio '62. Il nuovo contratto prevede: 1) riduzione dell'orario di lavoro da 10 a 8 ore giornaliere; 2) trasferimento a categorie superiori di alcune qualifiche professionali; 3) miglioramento del trattamento economico per gli apprendisti; 4) riconoscimento della paga intera ai minori che abbiano compiuto il 18mo anno di età, anziché il 20mo anno come era previsto nel precedente contratto; 5) aumento medio di 5 giorni della durata delle ferie annuali e istituzione di una gratifica speciale per le vacanze; 6) determinazione del vitto secondo una precisa tabella dietetica; 7) aumenti da mezzo milione a 3 milioni della indennità di risarcimento per infortuni sul lavoro; 8) prolungamento da 90 a 120 giorni del periodo di conservazione del posto, in caso di malattia, con corrispondente del 25 per cento della retribuzione; 9) aumento della indennità di licenziamento.

Livorno: oggi riunione per l'Ansaldo

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha ricevuto ieri una delegazione livornese composta dal sindaco on. Bagnoli, dal presidente della Camera di Commercio Fanfani, nel confermare il suo interessamento per la questione del cantiere Ansaldo, ha annunciato che oggi si riunisce il comitato dei ministri per le partecipazioni statali. I dirigenti dell'IRI, il presidente della commissione di accertamento a suo tempo nominata.

Gelsominaie: aperte le trattative

La lotta delle raccoglitori di gelsominaie si estesa ulteriormente lungo la fascia ionica della Calabria. Nonostante l'atteggiamento negativo della CISL le piantagioni sono abbandonate e quintali di petali cadono a terra per mancanza di lavoro. Un rapporto che per gli agrari rappresenta un danno ingente. La compattezza delle lavoratrici ha costretto gli agrari ad iniziare trattative: la Federbraccianti chiede che il nuovo contratto rappresenti un sostanziale miglioramento delle attuali condizioni di lavoro e salario.

ACI: due giorni di sciopero

Il 20 e 31 luglio sciopera il personale dell'Automobili Club assunto con contratto a termine. Si tratta del 70 per cento del personale al quale, a dieci anni dalla assunzione, non si è trovato modo di dare un contratto a tempo pieno. All'azione di sciopero hanno già aderito i dipendenti dei principali centri e di tutte le province della Toscana.

Edili: positivo bilancio

Il comitato direttivo della FILLEA-CGIL riunisce, nei giorni scorsi, ha compiuto un esame della situazione sindacale della categoria edile, rilevando come il bilancio delle lotte sindacali per quest'anno sia nettamente positivo. Il 70 per cento delle vertenze provinciali per i contratti integrativi ha avuto esito positivo; si è notevolmente sviluppata l'azione a livello aziendale; sono stati affrontati con successo problemi di grande importanza come l'istituzione di tre giorni di carenza per quanto riguarda l'indennità malattia. Il direttivo della FILLEA ha respinto le tesi dell'Associazione costruttori: la quale vorrebbe impedire lo sviluppo dell'azione nei cantieri ed ha affermato che il contratto di lavoro è un minimo che non esclude una contrattazione nelle imprese sui problemi concreti che ivi si pongono. Per i primi di ottobre la FILLEA ha deciso, infine, di tenere un convegno nazionale sulle Casse edili.

Iglesias: successo della CGIL

Nella miniera di Narcao, ad Iglesias, le elezioni per la commissione interna si sono concluse con un netto successo della lista presentata dalla CGIL. I candidati del sindacato unitario, infatti, hanno ricevuto 87 voti, pari al 73,7 per cento conquistando due seggi; la CISL ha ricevuto 27 voti e nessun seggio.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 26. Firenze ha vissuto una grande giornata di lotta: migliaia di lavoratori dei campi e delle fabbriche hanno manifestato uniti per la riforma agraria.

Fin dalla mattina forti gruppi di contadini, di mezzadri si sono riversati nelle vie cittadine dando vita a cortei e recandosi in delegazione alle fabbriche, scuotendo così il normale ritmo della vita fiorentina.

I cartelli, gli striscioni che portavano, davano all'opinione pubblica un quadro sintetico ed immediato delle richieste avanzate e la convinzione che senza risolvere i problemi della campagna italiana non è possibile dare un assetto nuovo e più avanzato ai rapporti sociali nel paese.

Numerosissimi erano i giovani, i quali hanno risposto con entusiasmo all'appello della CGIL e delle organizzazioni giovanili - Associazione gioiardi fiorentina, FGS, FGCI, Federazione giovanile Repubblicana, Gioventù Radicale, Commissione giovanile UIL, Consiglio della gioventù lavoratrice della CGIL - che hanno invitato i giovani operai e contadini a partecipare alla manifestazione.

Già dalle prime ore del pomeriggio, il piazzale degli Uffizi era gremito da oltre diecimila lavoratori e cittadini. Gruppi di contadini, che avevano atteso gli operai all'uscita delle fabbriche, giungendo con questi ultimi recando cartelli e striscioni con scritte che inneggiavano all'unità dei lavoratori: erano i mezzadri della Val di Sieve che arrivavano coi calzaturieri della Rangoni, i contadini della Val di Pesa a fianco dei metallurgici della Pignone e della Gallo, i mezzadri della Val d'Elce con gli operai della FIAT e del Gas.

Alle 18 il compagno Biondi, segretario della CGIL, ha aperto la manifestazione: erano presenti i segretari della CGIL Palazzeschi e Bartolini, Fioravanti, segretario della Federmezzadri e compagni Cori e Calugi. Ha pregato quindi la parola Rinaldi, segretario della CGIL, per sottolineare il carattere unitario della lotta condotta dai lavoratori italiani, lotta che si propone di incidere a fondo sulle strutture capitalistiche ed aprirle del paese.

«Per questo - ha affermato Rinaldi - sono necessarie sette avanzate e i lavoratori avvertono che è ormai giunto il momento di dare la terra a chi la lavora insieme ai mezzi per coltivarla». Scheda ha concluso dicendo che per raggiungere questo obiettivo è necessario consolidare la unità operaia e contadina su piattaforme sociali e sindacali sempre più avanzate.

A conclusione della manifestazione, un corteo ha percorso le vie del centro cittadino, fra due file alti di folla.

Renzo Cassigoli

L'Esecutivo della Federbraccianti nazionale si è riunito a Roma e ha dedicato la discussione alla situazione sindacale della categoria, sulla quale ha riferito il compagno Antonio Biondi. È stato rilevato come la lotta dei braccianti meridionali in Puglia e Reggio Calabria - è stata fatta rotto la gabbia salariale che la Confagricoltura voleva imporre attraverso il contratto di lavoro formato dalla CISL. È stato deliberato di estendere senza interruzione la lotta in quelle province ove non sono stati ancora rinnovati i contratti dei salariati e dei braccianti. Nel stesso tempo l'azione verrà intensificata per conquistare patti integrativi per l'ortofrutta e per l'ortofrutta e la zootecnia che interessano l'Emilia e la Valle Padana irrigua.

Infine una direzione per la estensione delle lotte in corso dirette dalla Federbraccianti e dall'Alleanza contadina è stata indicata nei confronti dei problemi del contratto di compravendita, di colonia e del piccolo affitto.

La Federmezzadri, intanto, annuncia la convocazione del pro-

prio comitato direttivo per domani allargato ai segretari della C.d.L. delle regioni mezzadri. La riunione sarà dedicata all'esame della situazione creata dal rifiuto governativo di discutere la mozione della CGIL e dell'Alleanza sui problemi dell'Agricoltura. In tale mozione le questioni immediate e di riforma della mezzadria hanno un posto particolarmente importante per cui la presa di posizione del governo viene giudicata molto grave ai fini di un inasprimento della situazione nelle zone mezzadri. Si prevede che il direttivo della Federmezzadri proclamerà le manifestazioni di protesta e comunque prenderà decisioni per assicurare continuità al movimento in atto per la conquista di nuovi patti colturali e di riforma della mezzadria.

Novella smentisce l'Espresso

Il segretario generale della CGIL on. Agostino Novella ha inviato al Dott. Ar-

lino Benedetti, direttore del settimanale «L'Espresso» la seguente lettera:

«Gregorio Direttore, leggo sull'ultimo numero del settimanale da Lei diretto la notizia di presunte dimissioni da consigliere di Amministrazione dell'UESISA.

Come Le sarà facile controllare, non ho mai fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'UESISA. Posso inoltre precisare che nessun dirigente della CGIL si trova fra i componenti di tale organismo. La nostra confederazione è soltanto presente nel Collegio dei Sindaci di detta società, con il geom. Ernesto Matteucci, il quale non ha presentato dimissioni né ha intenzione di presentarle.

E' quindi un troppo evidente l'assoluta infondatezza della notizia pubblicata e delle illazioni che se ne traggono.

Le sarò grato se vorrà portare quanto sopra a conoscenza dei lettori del Suo settimanale. Con distinti saluti».

Il segretario generale della CGIL on. Agostino Novella ha inviato al Dott. Ar-

Senato

Tesoro e finanze: bilanci approvati

Il Senato ha ieri sera ascoltato i discorsi dei ministri Tremelloni, Trabucchi e Pastore, mentre è stata rinviata ad oggi la replica del ministro La Malfa. I bilanci del Tesoro e delle Finanze sono stati approvati, con il voto favorevole dei socialisti.

Nella seduta della mattina erano stati approvati la legge di delega al governo per le circoscrizioni e le piante organiche degli uffici giudiziari, e la conversione in legge del decreto legge che approva le misure di salvaguardia per il Piano regolatore di Roma. Su quest'ultimo argomento - oggetto appena pochi giorni fa di un ampio dibattito alla Camera - sono intervenuti i senatori MINIO (psi), FENOALTA (psi), CROLLA LA NZA (msi), D'ALBORA (mon.), BATTAGLIA (pli), il relatore del RESTAGNO e il ministro SILE.

Riassumiamo qui di seguito i punti salienti dei discorsi dei ministri del Tesoro, delle Finanze e della Cassa per il Mezzogiorno.

TREMELLONI: gli allarmismi diffusi nelle ultime settimane sulla situazione del bilancio 1961-'62 che sta per concludersi sono smentiti dai dati degli ultimi dati sul disavanzo: 420 miliardi di lire, cioè un terzo in meno delle previsioni (1200 miliardi) e pressoché pari a quello dell'esercizio precedente. Quanto al preventivo del '62-'63, il disavanzo previsto di 410 miliardi subirà, certamente un aumento, ma sostanzialmente alle nuove spese (aumenti agli statali, pensioni e varie spese addizionali) si farà fronte con il naturale incremento delle entrate tributarie e con provvedimenti fiscali già definiti in corso di definizione. Non dovranno, però, essere fatte altre spese; e Tremelloni ha concluso con appelli di vigilanza sulle attività che minacciano di «dare l'assalto al danaro pubblico».

PASTORE: la mancata soluzione dello squilibrio Nord-Sud è dovuta al fatto che «le scelte degli imprenditori privati del Nord sono state in grado di determinare i bisogni nuovi, tipici delle economie di benessere, ancora prima che fossero soddisfatte i bisogni delle zone e dei settori più depressi». La politica di piano deve modificare l'aspetto «il tipo qualitativo di espansione della economia italiana». Il problema essenziale è costituito dall'agricoltura: ma a questo proposito il ministro non è andato oltre alle indicazioni già note, fondate soprattutto su uno sviluppo dell'azienda capitalistica. Per quanto riguarda l'industria, bisogna selezionare gli investimenti per ottenere, accanto allo sviluppo dei settori di base, il sorgere di molte industrie produttrici di beni di consumo

Senato

Tesoro e finanze: bilanci approvati

strumentali. Si dovranno usare due mezzi: l'intervento delle aziende a partecipazione statale e la manovra degli incentivi. Anche su questo punto, dunque, non si delineano sostanziali novità. Confermata la previsione che ancora almeno a mezzo milione di lavoratori meridionali dovrà emigrare, Pastore ha riconosciuto che la creazione di «poli di sviluppo» non deve significare l'abbandono del restante territorio.

TRABUCCHI: ha pronunciato durissime parole contro gli evasori fiscali, accusando soprattutto le aziende industriali, le aziende commerciali e i professionisti.

Il ministro delle Finanze ha poi indicato gli orientamenti in merito ad alcune importanti questioni; la riforma tributaria, la liquidazione del demanio per reperire i fondi per gli ospedali, la razionalizzazione e meccanizzazione delle aziende di pubblica utilità e i professionisti.

Il ministro delle Finanze ha poi indicato gli orientamenti in merito ad alcune importanti questioni; la riforma tributaria, la liquidazione del demanio per reperire i fondi per gli ospedali, la razionalizzazione e meccanizzazione delle aziende di pubblica utilità e i professionisti.

La CISL sulla programmazione

Una mozione votata dal Consiglio generale della CISL si dichiara favorevole ad una programmazione economica nazionale, che si realizzi attraverso un piano di sviluppo a medio e lungo termine, da elaborare in stretta collaborazione con le forze produttive e di consumo. La mozione afferma che la programmazione economica deve essere un complesso di rapporti, che non deve essere un semplice strumento burocratico e tecnico, ma come un dibattito continuo di politica di sviluppo, che deve essere un processo di politica di sviluppo, che deve essere un processo di politica di sviluppo, che deve essere un processo di politica di sviluppo.

Il settore operativo le cure maggiori e più delicate sono state rivolte alla preparazione e all'addestramento del personale. La creazione del Centro di Addestramento All'Italia - inaugurato il 7 giugno 1961 - dotato di impianti di volo per DC-8, Caravelle e Viscount e di attrezzature didattiche di elevata efficienza - ha permesso di potenziare il programma di addestramento del personale di volo e già 352 unità hanno partecipato a 96 corsi diversi. Il Centro di Addestramento All'Italia è in corso di completamento i lavori per la costruzione del fabbricato destinato a ospitare con molti servizi moderni e completi il nuovo Centro di Addestramento All'Italia. In alcuni servizi tecnici e operativi sono state poste a disposizione anche di altre Compagnie.

I problemi del settore commerciale sono stati resi più difficili dallo squilibrio fra domanda e offerta dovuto alle elevate quotazioni delle nuove flotte, al ritardo nella creazione di una concorrenza su scala internazionale, dalle maggiori difficoltà di ottenere la concessione dei diritti di traffico da parte di molti Stati. Nell'anno è stata vivacemente potenziata la rete di agenzie all'estero, mediante la creazione di nuovi uffici (Accra, Alessandria d'Egitto, Bangkok, Colombo, Dakar, Lagos, Lima, Madras, Melbourne, Sydney) e la migliore sistemazione di altri.

Contemporaneamente sono stati nominati nuovi Agenti generali e numerosi Agenti di vendita.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi vari accordi di collaborazione e di pool, mentre altri sono stati rinnovati o perfezionati. Va segnalato altresì che per risolvere in un più vasto campo i complessi problemi connessi con l'esercizio dei propri servizi a reazione, l'Alitalia ha proseguito nel 1961 le negoziazioni con le compagnie Air France, Lufthansa e Sabena per la costituzione di Air Union.

Il settore amministrativo ha risposto alle crescenti esigenze della Società, affinando le proprie tecniche e i propri mezzi di lavoro, grazie all'esercizio dell'automazione elettronica e IBM-700, validissimo strumento di pianificazione e gestione aziendale. L'organizzazione e le relative responsabilità sono state ulteriormente decentrate, sia al centro sia in periferia, anche per la efficiente applicazione del sistema di «controllo a bilancio».

Per lo studio ed il controllo dei problemi inerenti alla sicurezza del volo ha continuato a ben funzionare il «Comitato di sicurezza», mentre è di recente istituzione un altro Comitato per l'esame delle questioni sanitarie relative al personale di volo e di terra.

Particolari cure sono state dedicate al personale di ogni categoria per migliorarne le prestazioni sul lavoro e per valorizzare attitudini e capacità. Numerosi corsi addestrativi a vari livelli ed in tutti i settori sono stati tenuti a tale scopo sia in Italia, sia all'estero.

Il giorno 8 giugno 1961 è scaduto l'accordo esistente fin dal 1945 tra il governo italiano e la compagnia britannica B.E.A.; sotto la stessa data è venuta a cessare la partecipazione di quest'ultima nell'Alitalia.

La relazione dopo aver fatto accenni sull'aprezzabile attività svolta dalle colleghe S.A.M. (Società Aerea Mediterranea) ed Elvive (Società Italiana Esercizio Elicotteri), passa ad illustrare l'andamento economico delle linee.



LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. ROMA CAPITALE L. 25.000.000.000

assemblea generale ordinaria degli azionisti

Il 26 giugno 1962 in Roma, nella sede sociale di Viale Marconi 13, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Alitalia.

L'Assemblea ha in primo luogo approvato il bilancio al 31 dicembre 1961.

Il bilancio del Consiglio di amministrazione degli azionisti ha posto in rilievo come il 1961 abbia rappresentato per l'industria mondiale del trasporto aereo un anno di serie difficoltà dovute al grande aumento di capacità offerta conseguente alla costruzione di nuove larghe aliquote di aerei a getto sulle rotte internazionali a lungo e medio raggio, cui purtroppo non ha fatto riscontro un proporzionato aumento del volume del traffico. E' quindi nel quadro di questa critica situazione che assumono particolare significato i risultati conseguiti dall'Alitalia.

Il processo di riassetto e standardizzazione della flotta ha compiuto nel 1961 un sostanziale avanzamento con l'ingresso nella flotta sociale di altri nuovi aeroplani a reazione, di cui tre del tipo DC-8 e sei del tipo Caravelle. Un ulteriore passo sarà compiuto nel 1962 infatti, nel primo mese del corrente anno sono stati consegnati dai costruttori i rimanenti tre DC-8 e gli ultimi quattro Caravelle a suo tempo ordinati.

I quattordici Caravelle in dotazione dopo le trasformazioni del primo gruppo, sono ormai tutti del tipo 41, più aggiornato, e così pure i DC-8 sono tutti conformi alle caratteristiche dell'ultimo tipo più veloce e di maggiore autonomia. Contemporaneamente si è proceduto all'allineazione di sei DC-6B e di sei Convair, mentre il raddoppio della diversità di utilizzo dei rimanenti cinque LC-6B sarà effettuata nel corso del corrente anno.

Nella relazione continueranno ad essere impiegati, con perfetta rispondenza alle particolari esigenze del servizio interno, i quattordici modernissimi turboelica Viscount, di cui

dispongono la Società, così pure continueranno a trovare l'attuale loro impiego i tre DC-7C ed i due DC-7P (mercato); i quattro DC-3 saranno assorbiti su quegli aeroporti nazionali in cui l'infrastruttura non consente l'impiego di aerei più pesanti.

La consistenza della flotta sociale al 31 dicembre 1960 e 1961, nonché quella prevista per il 1962 è costituita da:

Tipo di aeromobile	1960	1961	1962
DC-8 (reattori)	4	7	10
Caravelle (reattori)	4	10	14
Totale an/mm a reazione	8	17	24
Viscount (turboelica)	14	14	14
Totale an/mm a turboelica	14	14	14
DC-7C	3	2	2
DC-7P	2	2	2
DC-6B	6	6	6
DC-3	11	5	—
Convair	4	4	4
Totale an/mm a elica	36	14	9
Totale	44	45	17

Con tale flotta la Società, nel corso dell'esercizio, ha realizzato l'attività di cui al seguente prospetto:

Anno 1960	Anno 1961	Incremento % 1961-1960	
Km volati	37.629.333	43.390.646	+ 15,3
di volo	93.507	88.288	- 5,6
Passengeri	1.041.068	1.348.175	+ 29,0
Passaggi	1.338.812.913	1.864.467.890	+ 39,3
Posti-km offerti	2.321.710.546	3.436.358.305	+ 48,0
Posti-km occupati	366.323	1.311.568	+ 8,2
Posta trasportata	6.645.325	7.107.025	+ 6,9
Merchandise trasportate	12.062.241	18.310.615	+ 52,2
Merchandise trasportate	19.884.761	36.156.116	+ 82,0
Totale tonni-km trasportate	31.947.002	54.466.731	+ 42,1
Totale tonni-km offerte su voli linea	267.389.880	413.153.018	+ 53,8
Totale tonni-km offerte compresi i noleggi	271.593.434	417.769.703	+ 53,8
Coefficiente di utilizzazione globale	57,7	54,3	- 5,9
Coefficiente di utilizzazione globale	57,7	54,3	- 5,9
Sviluppo rete sociale al 31-12	110.533	144.879	+ 31,1

Dal prospetto medesimo si rileva in particolare modo l'incremento dell'offerta dei posti, nell'ordine del 48%, e quello del traffico, nella misura del 39%. Notevole l'incremento del trasporto merci (82%), ma ancora più consistente quello delle tonnellate-chilometro merci trasportate (82%). Ulteriori sviluppi in questo settore si avranno nel 1962, quando gli aerei «mercato» saranno utilizzati per tutto l'anno.

Il prospetto che segue si riferisce agli incrementi nella produzione e nelle vendite e testimonia in cifre il notevole sforzo produttivo compiuto dall'Alitalia.

Incremento della produzione e delle vendite sul primo precedente				
T.Km. offerto	% incremento sull'anno precedente	T.Km. trasportato	% incremento sul primo precedente	
1956	45.917.054	22,5	25.542.164	23,7
1957	71.295.108	55,5	40.712.120	58,5
1958	157.396.037	121,4	82.332.759	102,2
1959	210.151.218	34,3	114.718.788	39,3
1960	267.389.880	27,5	145.755.033	29,5
1961	413.153.018	54,5	211.066.343	42,1

La relazione fa quindi un panorama dei severi sforzi su sono stati sottoposti tutti i settori dell'azienda per raggiungere i risultati ottenuti, e rileva che gli ostacoli incontrati sono stati superati con il concorso del personale tutto, - al quale il Consiglio esprime il più vivo ringraziamento - e la cui consistenza al 31 dicembre risultava di 6.409 unità.

Il settore tecnico ha dovuto risolvere i problemi organizzativi creati dal trasferimento del servizio di linea all'aeroporto di Fiumicino, ove sono state installate le officine di manutenzione; sullo stesso aeroporto si sta procedendo alla costruzione di due capaci hangar, supplementari di officine per ospitare le sezioni di reazione ancora a Ciampino. Complessi elettronici sono stati installati per agevolare lo svolgimento delle procedure tecnico amministrative.

Nel settore operativo le cure maggiori e più delicate sono state rivolte alla preparazione e all'addestramento del personale. La creazione del Centro di Addestramento All'Italia - inaugurato il 7 giugno 1961 - dotato di impianti di volo per DC-8, Caravelle e Viscount e di attrezzature didattiche di elevata efficienza - ha permesso di potenziare il programma di addestramento del personale di volo e già 352 unità hanno partecipato a 96 corsi diversi. Il Centro di Addestramento All'Italia è in corso di completamento i lavori per la costruzione del fabbricato destinato a ospitare con molti servizi moderni e completi il nuovo Centro di Addestramento All'Italia. In alcuni servizi tecnici e operativi sono state poste a disposizione anche di altre Compagnie.

I problemi del settore commerciale sono stati resi più difficili dallo squilibrio fra domanda e offerta dovuto alle elevate quotazioni delle nuove flotte, al ritardo nella creazione di una concorrenza su scala internazionale, dalle maggiori difficoltà di ottenere la concessione dei diritti di traffico da parte di molti Stati. Nell'anno è stata vivacemente potenziata la rete di agenzie all'estero, mediante la creazione di nuovi uffici (Accra, Alessandria d'Egitto, Bangkok, Colombo, Dakar, Lagos, Lima, Madras, Melbourne, Sydney) e la migliore sistemazione di altri.

Contemporaneamente sono stati nominati nuovi Agenti generali e numerosi Agenti di vendita.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi vari accordi di collaborazione e di pool, mentre altri sono stati rinnovati o perfezionati. Va segnalato altresì che per risolvere in un più vasto campo i complessi problemi connessi con l'esercizio dei propri servizi a reazione, l'Alitalia ha proseguito nel 1961 le negoziazioni con le compagnie Air France, Lufthansa e Sabena per la costituzione di Air Union.

Il settore amministrativo ha risposto alle crescenti esigenze della Società, affinando le proprie tecniche e i propri mezzi di lavoro, grazie all'esercizio dell'automazione elettronica e IBM-700, validissimo strumento di pianificazione e gestione aziendale. L'organizzazione e le relative responsabilità sono state ulteriormente decentrate, sia al centro sia in periferia, anche per la efficiente applicazione del sistema di «controllo a bilancio».

Per lo studio ed il controllo dei problemi inerenti alla sicurezza del volo ha continuato a ben funzionare il «Comitato di sicurezza», mentre è di recente istituzione un altro Comitato per l'esame delle questioni sanitarie relative al personale di volo e di terra.

Particolari cure sono state dedicate al personale di ogni categoria per migliorarne le prestazioni sul lavoro e per valorizzare attitudini e capacità. Numerosi corsi addestrativi a vari livelli ed in tutti i settori sono stati tenuti a tale scopo sia in Italia, sia all'estero.

Il giorno 8 giugno 1961 è scaduto l'accordo esistente fin dal 1945 tra il governo italiano e la compagnia britannica B.E.A.; sotto la stessa data è venuta a cessare la partecipazione di quest'ultima nell'Alitalia.

La relazione dopo aver fatto accenni sull'aprezzabile attività svolta dalle colleghe S.A.M. (Società Aerea Mediterranea) ed Elvive (Società Italiana Esercizio Elicotteri), passa ad illustrare l'andamento economico delle linee.

La relazione dopo aver fatto accenni sull'aprezzabile attività svolta dalle colleghe S.A.M. (Società Aerea Mediterranea) ed Elvive (Società Italiana Esercizio Elicotteri), passa ad illustrare l'andamento economico delle linee.

rassegna internazionale

Fanfani e il MEC

Tirare il sasso e nascondere la mano sta diventando una delle caratteristiche dell'azione internazionale del governo Fanfani...

Palazzo Chigi non risponde. Il fatto è che su tutta la complessa questione della integrazione politica europea e dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC...

Il quale gioco è ormai, per chi ha occhi per vedere, abbastanza scoperto. Esso si basa su un punto fondamentale: il blocco politico ed economico europeo formato dal MEC...

Queste dichiarazioni, pubblicate dai giornali della catena Hearst, hanno fatto una certa impressione. Per la prima volta, infatti, il governo italiano annuncia una linea di opposizione a De Gaulle e a Adenauer...

I sottili diplomatici di Palazzo Chigi preposi alla spiegazione del verbo di Fanfani si affannano a spiegare che se la forma è cambiata, la sostanza è rimasta...

Spagna

42 intellettuali scrivono alle arrestate

E' un'aperta sfida alle autorità franchiste

MADRID, 26. Quarantadue intellettuali spagnoli hanno indirizzato una nobile lettera aperta alle otto donne spagnole che sono state arrestate nei primi giorni di luglio...

La lettera dice: «Care amiche e compagne, noi, un gruppo di intellettuali, scrittori e artisti, abbiamo appreso con viva emozione la notizia del vostro arresto nella prigione di Ventas sotto l'imputazione d'aver partecipato alla manifestazione popolare della Puerta del Sol».

Washington modifica la posizione sui controlli H?

WASHINGTON, 27 matt. Secondo fonti definite «informate», i consiglieri di Kennedy per il disarmo avrebbero concordato, in una riunione svoltasi ieri sera, che le ultime invenzioni in materia di rilievi di esplosioni H possono «giustificare una diminuzione delle salvaguardie proposte dall'Occidente per un trattato con l'URSS sulla messa al bando delle esplosioni H».

Mosca

Lunghi colloqui tra Krusciov e Thompson

Il diplomatico USA, che assumerà un'alta carica al Dipartimento di Stato, riferirà a Kennedy

L'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, che si appresta domani a rientrare in patria dove assumerà una carica in seno al Dipartimento di Stato, ha avuto ieri un colloquio di oltre cinque ore con Krusciov...

L'incontro si è svolto in due riprese. In mattinata, lo ambasciatore si era recato al Cremlino per prendere congedo prima di rientrare definitivamente a Washington ed era stato intrattenuto da Krusciov per due ore...

In questo senso gli osservatori politici interpretano d'altro canto le dichiarazioni rilasciate dallo stesso ambasciatore Thompson al termine dei suoi colloqui con Krusciov...

Il gesto di Ojeda, che è una delle personalità più in vista della vita politica venezuelana, ha destato tanto maggiore sensazione in quanto viene sottolineato l'insuccesso del «dialogo» ufficialmente avviato tra il governo e l'ala più moderata dell'opposizione...

Autocisterna esplose 9 case rase al suolo



BERLIN (New York) - Un'autocisterna che trasportava butano è saltata in aria e ha raso al suolo nove case, una chiesa e una fattoria ed ha appiccato l'incendio a numerose altre costruzioni. Il conducente del mezzo è deceduto e 20 persone sono rimaste ferite. Nella telefoto A. P. una veduta aerea del luogo del disastro con alcune case che bruciano. Le fiamme che si levavano ad oltre 60 metri erano visibili da parecchi chilometri di distanza.

Helsinki

Centomila giovani al Festival

New York

Per la prima volta sarà presente l'ONU con un suo inviato - Non manca alcun paese del Terzo Mondo

HELSINKI, 26. Sabato, l'VIII Festival mondiale della gioventù e degli studenti si aprirà ufficialmente ad Helsinki con la tradizionale sfilata, nello stadio cittadino, di tutte le delegazioni intervenute.

Senza dubbio quest'anno il Festival riveste un'importanza, anche politica, eccezionale. Già la volta precedente, a Vienna nel 1959 - per la prima volta fuori dai paesi socialisti - questa manifestazione in cui si ritrovano giovani di ogni parte del mondo sotto le bandiere della pace e dell'amicizia aveva rotto tutti gli schemi e distrutto le speculazioni di chi voleva vederla soltanto come una dimostrazione di forza dei giovani comunisti, organizzata e voluta dall'Unione Sovietica.

Se l'edizione di Vienna era stata, per il Festival, un patidissimo collaudo delle sue forze e della sua capacità di presa sulla gioventù di tutto il mondo, quella di Helsinki costituirà un simbolo particolarmente significativo della volontà di pace che anima tutti i popoli, in un momento così grave per il destino della umanità.

Oltre tutto, questi Festivals rappresentano un po' un bilancio della storia: dell'avanzata compiuta dai popoli sulla strada dell'indipendenza, del progresso sociale, delle libertà democratiche. Quest'anno i giovani algerini che interverranno al Festival rappresenteranno per la prima volta nella storia una Algeria Stato sovrano e indipendente; così come i giovani cubani saranno a Helsinki a dimostrare l'esistenza della prima Repubblica socialista del continente americano.

Qualche giorno fa, il Comitato internazionale che cura la preparazione del Festival ha ricevuto un telegramma del Consiglio supremo per il benessere della gioventù (la organizzazione giovanile del partito nasseriano) che annuncia l'invio di una delegazione ufficiale composta da 113 persone. In questo modo, tutta l'Africa è presente al Festival. E se a questo si aggiunge la partecipazione di 15 osservatori della Sezione giovanile del Partito indiano del Congresso, che non erano presenti né a Vienna, né al Forum della gioventù di Mosca, si può comprendere come il Festival abbia guadagnato le simpatie di tutto il terzo mondo, senza alcuna eccezione.

DALLA PRIMA

Algeria

vicini centri, lo hanno salutato ed esaltato come il «pioniere della rivoluzione». A Tiarret il leader della opposizione al governo di Ben Keddou è passato sotto l'arco di Trionfo di verdure e di fiori eretto nella strada ed ha assistito, tra il suono delle fanfare, alla parata, avendo al suo fianco i membri dell'Ufficio Politico e Febrat-Abbas.

Le dichiarazioni fatte da Ben Bella in questa occasione sono state tutte basate su un unico leit motif: «Noi ci siamo dati una autorità che farà conoscere al nostro Paese un'ora di pace, di prosperità e di fraternità». In quanto ai gravissimi incidenti di Costantina Ben Bella attraverso il proprio portavoce Boumendjel, avrebbe lasciato capire che quegli eventi sono dovuti ad «elementi incontrollati» e che non avrebbero alcun rapporto con la propria azione politica.

Dopo lo scontro di Costantina, a ogni modo, che ha portato ad un punto estremo la crisi che travaglia l'FLN, si assiste nelle ultime ore ad una battuta di arresto, ad un allentarsi della tensione, che potrebbe precedere eventi non solo meno gravi, ma forse d'intesa. Per quanto si capisca che l'attesa attuale è fatta con le armi al pido, tuttavia sembra si vadano creando nuovi rapporti di forze, i quali appaiono ormai come l'unica strada attraverso la quale è possibile giungere ad una soluzione del conflitto.

Mentre Ben Bella appare rafforzato nelle sue posizioni di ora in ora, l'autorità di Ben Keddou sembra in declino, egli recita ad Algeri praticando solo la parte più decisa dei suoi sostenitori e partita per Tizi-Ouzou, due dei suoi ministri a lui più legati, Yazid e Dahlab, hanno abbandonato Algeri.

L'Ufficio Politico costituito da Ben Bella a Tlemcen sembra avere già cominciato regolarmente a funzionare. Del resto, i membri chiamati a farne parte, non sarebbero presenti quattro, vale a dire la maggioranza. Il quinto, Ait Ahmed, già incaricato degli affari militari con Ben Keddou, si dice che raggiungerà la settimana entrante.

Advertisement for MARIO ALICATA - Direttore, LUIGI PINTOR - Condirettore, Taddeo Conca - Direttore responsabile. Includes subscription information for L'UNITA' newspaper.

Venezuela

Un deputato si dimette e passa alla guerriglia

L'AVANA, 26. Un deputato dell'Unione democratico-repubblicana della Venezuela ha rassegnato le dimissioni dal Parlamento, in segno di protesta, contro il regime di polizia instaurato da Betancourt, ed ha annunciato la sua decisione di unirsi alle forze della guerriglia.

Il PC respinge, nel documento, l'accusa rivoltagli di essere fautore della guerra civile. Al contrario, esso afferma, i comunisti sono partigiani della convivenza democratica, convinti come sono che esistono tra la maggioranza dei venezuelani punti di coincidenza e di contatto attorno ad un programma di restaurazione della sovranità nazionale e di lotta per l'indipendenza politica ed economica.

Dal canto suo, il Partito comunista, il quale aveva salutato l'apertura di un successo «dialogo» come un successo dell'opposizione e come un ripiegamento della politica di repressione anticostituzionale di Betancourt, denuncia in una sua risoluzione la sostanziale continuità dell'azione governativa e il tentativo di divisione che è al fondo di essa.

Il PC respinge, nel documento, l'accusa rivoltagli di essere fautore della guerra civile. Al contrario, esso afferma, i comunisti sono partigiani della convivenza democratica, convinti come sono che esistono tra la maggioranza dei venezuelani punti di coincidenza e di contatto attorno ad un programma di restaurazione della sovranità nazionale e di lotta per l'indipendenza politica ed economica.

«Dr. Zivago» edito nell'URSS entro l'anno

STOCOLMA, 26. Alcuni scrittori sovietici in visita attualmente in Svezia hanno dichiarato che «entro il corrente anno sarà pubblicata nell'URSS il «Dr. Zivago» di Boris Pasternak, lo scrittore sovietico cui fu assegnato il Premio Nobel quattro anni orsono.

Gli scrittori sovietici in visita attualmente in Svezia sono Anatoli Sofronov, Nicolai Gribov, Gheorghiu Mdivani, Evghen Popov e Vsevolod Kozlov.

Advertisement for VIE NUOVE IN VENDITA NELLE EDICOLE. A service for emigrants from Sardinia, offering a salary for postal work and a second service for usurious land. Includes contact information for Via Aperta alla Truffa.

Advertisement for Cesare De Simone, a tragic figure, with contact information for signora Moch. Includes a brief announcement for a book.